

# UNA GRANDE MANIFESTAZIONE ANTIMPERIALISTA APRE IL FESTIVAL DELL'UNITÀ

## l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### SCOMPARSO A MOSCA UNO DEI PROTAGONISTI DI UN DECENNIO DELLA VITA SOVIETICA E MONDIALE

# E' MORTO KRUSCIOV

### Il terzo attacco cardiaco in pochi anni ha stroncato la fibra dell'uomo che fu primo ministro sovietico e primo segretario del PCUS

#### Il senso di una vita

NELLA casa dove da anni viveva, per usare la sua ironica e insieme rassegnata espressione la vita del pensionato è morto il compagno Nikita Krusciov. La sua vita non era stata davvero quella di un eroe o di un uomo che in un momento importante della storia del suo paese e dell'intero movimento operaio un'impugnatura originale e un peso decisivo così da lasciare un segno che ancora non è cancellato. Non lo ricordiamo soprattutto per quello che fu, anche per noi il ventesimo Congresso. Un momento anche di smarrimento e di amarezza profonda, ma allo stesso tempo, anzi prima di ogni altra cosa, il proposito e la fermezza di saper riprendere il cammino con tanta più forza e con una nuova speranza. Ricordare oggi quel travolgente fatto di interrogativi e di battiti accessi di ripensamenti è per noi anche ricordare il coraggio e la forza di chi può assumere sulle proprie spalle di fronte al mondo nel bene e nel male, la responsabilità di un atto che avrebbe determinato un processo irreversibile.

Ma ricordarlo Krusciov — è questo quello che oggi sembra più importante — non vuol dire tornare a un momento in cui quasi abbattuto un mito o no potremmo un altro quasi tentati dalle difficoltà e dagli aspetti più foschi del passato a cercare altra cosa che la capellata di un giudizio teatralistico o del mirino concettuale ed efficace per andare avanti. Possiamo di allora ricordarlo anche illusioni come fosse stato possibile dimenticare tempi e complessità dei processi storici ma dobbiamo pur ricordare che il richiamo violento — anche brutale, a costare la realtà — l'invito a tracciare una prospettiva nuova ci trovarono capaci di domandare a noi stessi e ai compagni prima di tutto il ricorso alla ragione e l'uso al tempo dell'arma della certezza.

Per un comunista italiano ricordare Krusciov e il XX Congresso vuol dire non dimenticare le parole di Togliatti nell'intervista di allora a « Nuovi Argomenti » e successivamente le osservazioni e i motivi del « Manifesto di Yalta » che proprio per essere così generoso a Krusciov e per trovare una traccia ad un dibattito con lui era stato scritto.

Salutiamo la decisione rinnovata ma non dimentichiamo di dire che non potevamo accogliere le sue posizioni « di una linea per sonalita così come il contatto umano da compagni il posto schierati perché non si pensasse mai che qui né altrove di poter tornare in diritto non ci fece restabile una sorta di culto nuovo

QUANDO il Comitato Centrale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica — tirando le somme di una critica che era andata svolgendo nell'URSS e di considerazioni che avevano profondamente preoccupato il quarto dirigente della società e del partito — espose il compagno Krusciov dal suo incarico noi volemmo sapere e tentare di capire fino a fondo ciò che quel fatto significava per il mondo improvvisamente in cui era venuto a trovarsi e soprattutto ciò che avrebbe potuto voler dire per il nostro paese. Fu qualche cosa di più che il non assumere l'atteggiamento del servo oncomio e dell'oltraggio codardo, fu, anche in quel momento, la prova che avevamo accolta la lezione del ventesimo congresso perché eravamo in grado di intenderla e eravamo forti abbastanza per non dimenticarla.

Così lavorammo, e a dare testimonianza non sono state solo le parole di Togliatti, rese più solenni dalla morte, ma il pensiero critico del partito com'è andato svolgendosi in questi anni. L'azione compiuta per identificare una via italiana o al tempo stesso per rendere più concreto un'intervento di natura internazionale, per metterla di fronte a tutti, la esperienza dura e gloriosa insieme della rivoluzione russa senza insensibilità nel dogma o nelle formule dell'imitazione. Nelle polemiche e anche nei contrasti di questi anni nel movimento operaio internazionale, e che sembra essere tentato a gettare le difficoltà del presente su Krusciov sul suo gesto o su aspetti successivi del suo agire e del suo stile, questi non possono avere giustificazione alcuna, essi non hanno imparato che si può cercare l'origine storica di errori e di situazioni negative non cercare in quello che altri non ha saputo parlare a commento della vita del presente. Non siamo certo noi a parlare di *krusciovismo*, non ne imbalzammo la figura né ne cristallizzammo la politica. Il fascino bonario, l'empiria iconoclastica che lo distingue e più di una volta furono anche di ostacolo all'opera sua — ci servirono di insegnamento. Ricordarlo non vuol dire dimenticare errori, cancellare limiti. È una ma fu davvero un uomo, un compagno non comune.

Gli sentii dire una volta dopo un'esposizione appassionata: « Anche noi abbiamo lavorato così, ne portiamo il segno anche per quello che vogliamo cambiare. Dobbiamo imparare ancora. Non è la fase di un epitafio ma voglio ricordarla perché è un momento per chi vuole andare avanti ».

Gian Carlo Pajetta

Dalla nostra redazione  
MOSCA 11  
Nikita Sergeievic Krusciov è morto oggi a Mosca all'età di 77 anni, per infarto cardiaco. La notizia che fin dal primo pomeriggio aveva cominciato a circolare con insistenza in serata è stata confermata dal ministero degli Esteri. L'anziano leader — che era stato allontanato dalla carica di primo segretario del Comitato centrale del PCUS il 15 ottobre 1964 — era da tempo malato di cuore. Nel maggio dello scorso anno in seguito ad una grave crisi (secondo alcune fonti di origine emorragica) era stato ricoverato in ospedale rimanendovi per un periodo di circa tre mesi. Durante la degenza le sue condizioni di salute apparvero preoccupanti.



Nikita Krusciov durante uno dei suoi discorsi pronunciati davanti al Soviet Supremo

#### Vasta eco nel mondo

#### Telegramma di Longo a Nina Petrovna

#### Una dichiarazione di U Thant e di altre personalità

Appresa la notizia della morte di Nikita Krusciov il compagno Longo segretario generale del PCI ha inviato a Mosca a Nina Petrovna Krusciov la seguente telegramma:

« A voi e ai vostri familiari le più commosse condoglianze anche a nome dei compagni italiani che li hanno conosciuto come amico sincero del nostro popolo e come un votatore appassionato per la

pace e per il socialismo. Lui fu Longo ».

La notizia della morte del 1° premier sovietico ha suscitato larga eco in Italia e nel mondo. A New York un portavoce delle Nazioni Unite ha fatto un comunicato nel quale si afferma che « il segretario generale U Thant ha appreso con dispiacere la notizia della morte di Nikita Krusciov. Egli conserva un ricordo piacevole dei suoi discorsi ».

« Segue in ultima pagina »

lanto da far temere per la sua vita. Superata la crisi — grazie anche alla robusta costituzione — tornò nella carica di Petrovna dove rimase con sua moglie Nina Petrovna. Successivamente nel novembre si sparsero nuove notizie su una ricaduta proprio nel momento in cui in occidente suscitavano scalpore le « memorie » a lui attribuite. Krusciov fu nuovamente colpito da un attacco cardiaco. Nonostante le pressioni della famiglia e dei sanitari Krusciov si rifiutò ostinatamente di recarsi in ospedale e preferì farsi curare nella sua dacia.

Da allora la vita del vecchio leader e trascorsa nella quiete della campagna moscovita pur se — a quanto si sa — lo Stato gli aveva messo a disposizione un appartamento in città. I contadini della zona di Petrovna ne ricordano le sue passeggiate per i boschi e le sue visite alle coltivazioni dei suoi costanti.

Di Krusciov si era tornato a parlare quindi non soltanto in occasione della malattia ma anche per il clamore suscitato dal libro di « Memorie » a lui attribuito. In un primo tempo, di fronte alla campagna propagandistica scatenata in occidente, le fonti ufficiali sovietiche tacque. Poi il 16 novembre 1970 la TASS diffuse una dichiarazione di Krusciov. L'anziano leader smentì categoricamente di essere l'autore delle cosiddette « Memorie » e il giorno successivo la Pravda pubblicò il testo della smentita senza aggiungere commenti. Alla dichiarazione nei giorni seguenti fecero eco altri giornali sovietici i quali — basandosi appunto su quanto affermato dal segretario del PCUS — ribadirono il carattere provocatorio della pubblicazione.

L'ultima volta in cui Krusciov è apparso in pubblico è stato durante le elezioni per il rinnovo del soviet sovietico. Ai giornalisti che lo interrogavano sulle sue condizioni di salute, rispose sorridendo: « Ve l'ho già detto varie volte vivo come un pensionato ».

Poi la ricaduta. Se ne è avuta notizia nel pomeriggio quando negli ambienti vicini alla famiglia si è appreso della morte.

Da alcuni giorni (quattro o cinque) Nikita Krusciov si trovava ricoverato nell'ospedale di nome di M. Gorki, uno di quelli del Cremlino secondo altre in quello del Replikone. Scosse situato nell'immenso parco che circonda Barvika — perché nuovamente colpito da un attacco cardiaco — e il giorno seguente tutte le cure praticate dai migliori specialisti la pur forte fibra di Nikita ha ceduto. Al momento del decesso gli erano accanto la moglie Nina e la figlia Rada.

Della morte (sono le otto ore di Mosca al momento in cui telefoniamo) ne ho avvertito la Viceremia Moscovita — cioè i viceministri del pomeriggio della capitale — hanno dato notizia. Anche la TASS fino a questo momento non l'ha ancora diffusa.

I funerali di Krusciov — a quanto si è appreso da alcuni amici della sua famiglia — dovrebbero aver luogo lunedì alle 12. La salma sarà tumulata nel cimitero di Novodevici che si trova presso il famoso convento costruito nel 1520 e dove riposano alcuni degli uomini più illustri della storia del paese tra cui Go Golev, Mayakovsky ed eoi dell'URSS.

Carlo Benedetti

A PAGINA 3 LA BIOGRAFIA

#### IL COMPAGNO NOVELLA REPLICA A COLOMBO

# RISPOSTA UNITARIA all'attacco di destra

### A sostegno di una reale politica di riforme e di programmazione occorre un nuovo grande schieramento di forze sociali e politiche - Il Consiglio regionale toscano chiede iniziative immediate contro le misure di Nixon - In settimana consultazioni della CGIL sui temi economici - Polemiche nella maggioranza

#### Aereo egiziano abbattuto sul Canale di Suez



È il primo grave incidente dall'inizio della tregua (8 agosto 1970) Il capo di Stato Maggiore israeliano Bar Lev, in un'intervista alla radio rilasciata prima dello scontro non ha escluso che la « guerra calda » fra Egitto e Israele possa ricominciare

A PAGINA 15

« Stasi produttiva carovita difficoltà monetarie in certezza nella prospettiva internazionale » in questi termini quasi drammatici l'organo della DC sintetizzava l'attuale situazione del paese e dell'area economico-politica. Mancano tuttavia in questa sintesi alcuni capitoli che tentano di spiegare le conseguenze della crisi (in termini di minore occupazione e di super sfruttamento della manodopera) e delle forze conservatrici — dentro e fuori la maggioranza di governo — per una svolta moderata del partito nazionale negli equilibri politici. La incapacità del governo di affrontare la situazione con misure proporzionate alla sua gravità.

Si deve a questi fatti se nessun cenno di entusiasmo è venuto dalle forze politiche più avanzate dal sindacato e dagli stessi organismi elettivi locali nei rispetti del recente appello del presidente del Consiglio alla « responsabilità di tutti ». Ieri il quotidiano do si sforzava di creare attorno al discorso barese di elementi di una politica più bisbetico entusiastico da parte delle forze politiche e sociali, ma la vanità di questo sforzo risultava dall'ammissione della disunità della maggioranza governativa e dall'assenza di qualsiasi adesione da parte dei partiti del lavoro.

Così che occupandosi del discorso di Colombo il compagno Agostino Novella — in intervento ieri ad una manifestazione comunista presso Roma — ha potuto notare

che se il presidente del Consiglio voleva dimostrare di avere una visione oggettiva della situazione economica del paese, delle sue cause e delle sue prospettive non è certo riuscito nello scopo. « Il discorso di ieri », ha aggiunto Novella — ha confermato in effetti tutte le debolezze e le responsabilità del governo nell'affrontare una situazione che era già seria e che adesso è profondamente turbata dagli effetti della svalutazione della lira. Imponendo penali dei prezzi le acuite minacce ai livelli di occupazione e le incertezze e il disordine nella impostazione degli obiettivi produttivi di fondo hanno cause ben determinate siano di fronte alle conseguenze della politica economica e monetaria che è stata seguita finora, o che il governo secondo le stesse parole di Novella — presidente del Consiglio non vuol muovere.

« Sia sul piano nazionale che su quello internazionale, occorre invece cambiare regime sviluppando coerentemente una reale politica di riforme e di programmazione di governo nell'affrontare una situazione che è oggi e che sarà domani un ostacolo del movimento del capitale e dei prezzi per colpire l'economia e la finanzia della nuova economia e finanziaria dei grandi gruppi industriali e finanziari del paese per quanto riguarda il problema della impostazione degli obiettivi produttivi. È necessario altresì per l'estensione e l'intensificazione degli scambi economici ».

(Segue in ultima pagina)

#### Tutti i contrasti restano aperti

# Falliti i colloqui tra USA e Giappone

### Lo « yen » non sarà rivalutato - Nel comunicato conclusivo, Rogers e Fukuda riaffermano le loro posizioni - Tokio non si impegna ad appoggiare all'ONU le risoluzioni americane sulla Cina - I sindacati giapponesi preannunciano una grande « campagna di autunno »

WASHINGTON 11. Il segretario di Stato americano Rogers e il ministro degli esteri giapponese Fukuda hanno concluso senza accordo le loro conversazioni di Washington. Il comunicato congiunto rilasciato al termine di due giorni di accessi di discussione e di dichiarazioni delle due parti indicano chiaramente che le divergenze sono rimaste insolite.

Nel comunicato le due parti si dichiarano di accordo soltanto nel proseguire discussioni bilaterali e multilaterali sulla riforma del sistema monetario internazionale e sulla eliminazione della sovrapproduzione del 10 per cento sulle importazioni.

Sulla questione monetaria il comunicato afferma che la delegazione americana insiste per « un riassetto fondamento dei tassi di cambio internazionali », compreso quello dello Yen, mentre quella giapponese « ha sottolineato che la sovrapproduzione e la sua soppressione non appaia possibile ».

Per quanto riguarda il commercio bilaterale il comunicato afferma che « la delegazione americana ha espresso la sua profonda preoccupazione per le restrizioni giapponesi sul commercio e gli investimenti » e ne chiede l'abolizione, « al più presto possibile » insieme con quella degli ostacoli nei confronti degli incentivi alle esportazioni. La delegazione giapponese « ha espresso la sua grave preoccupazione per l'evidente aumento dei sentimenti protezionistici negli Stati Uniti » e si è spinta a chiedere al governo americano continui sforzi per ridurre gli ostacoli ancora vigenti al commercio. La delegazione

giapponese « ha anche chiesto che le norme anti dumping e altre procedure non vengano impiegate come restrizioni al commercio da parte americana ».

Al termine del colloquio la delegazione giapponese è stata ospite di Nixon in un pranzo alla Casa Bianca. In tale occasione Fukuda ha tenuto a sottolineare che il Giappone è oggi « il secondo paese dell'Occidente dopo gli Stati Uniti per quanto riguarda la produzione » e che i rapporti reciproci potrebbero essere danneggiati se le tensioni non venissero affrontate nel modo opportuno.

Dal canto suo il ministro delle finanze Mizu ha tuocato

(Segue in ultima pagina)

#### 2 SOLDATI MUOIONO FOLGORATI IN CASERMA A CESANO

● Stavano rinvuovendo il « palco d'onore » per il generale U.S.A. Westmoreland.

● Un palo ha urtato i fili dell'alta tensione, che, a loro volta, hanno scosso i due vittime. Al tre nelle reclute ferite.

● L'inutile corsa all'ospedale dalle ambulanze.

● La notizia è trapelata solo a tarda sera, a tentivo della autorità militari.

A PAG 6

# CILE: ALLARMANTI DENUNCE SU MANOVRE DELLA DESTRA

SANI MO DEI CIL. Il poco meno di un anno dai vittori elettorali di « Unità popolare » il Cile è di fronte ad un pericoloso interscambio di attività estensiva di destra all'interno della sinistra. All'indietro ha tenuto il movimento di sinistra con i dirigenti di partito di governo per essere in grado di affrontare il più serio dei suoi momenti: il suo ritorno al governo della sinistra.

Contro l'abitazione della madre del ministro di guerra José Tola. Lo stesso ministro Tola aveva dichiarato ieri che « esistono sintomi non equivoci che mostrano lo spirito scindioso di alcuni settori nazionali ». Il presidente cristiano è « una estensione di partiti sociali e comunista hanno esposto ad Allen di una gravità della situazione che non ha controparte nella storia della nostra storia. Anche da parte democristiana il cui atteggiamento verso il governo di « Unità popolare » non è univoco ».

« A questo punto », ha detto il vice presidente del partito del senatore Osvaldo Olivares, « il nostro paese si trova in una situazione che è una marcia concorde tra i movimenti della pressioni e minacce sia (unitarie) contro il governo. Al fondo è l'aggressivo complotto che all'interno del Cile stanno assumendo i suoi nemici di destra ».

Dai partiti di « Unità popolare » e dalla stampa

Aperto a Torino il Festival nazionale dell'Unità

# L'impegno dei comunisti per la libertà del Vietnam

Entusiasta accoglienza ai rappresentanti del popolo vietnamita - I discorsi dei compagni Minucci e Imbeni - Nguyen Thanh Le: « Siamo decisi a combattere sino alla vittoria » - Aperta con 1 milione di lire una sottoscrizione a sostegno delle popolazioni della RDV colpite dai recenti nubifragi

Dal nostro inviato

TORINO 11. Migliaia e migliaia di comunisti e di lavoratori tra cui numerosissimi i giovani hanno grunito stentato il Patto di Berlino per la manifestazione politica di apertura del Festival nazionale dell'Unità. I giovani comunisti e lavoratori hanno accolto con entusiasmo le delegazioni della Repubblica democratica del Vietnam a Parigi e il giorno 11 la Le Phu Han.

Ha aperto la manifestazione il compagno Minucci. Il suo discorso è stato accolto con entusiasmo dalle delegazioni della R.D.V. Il quale ha espresso il suo impegno dei comunisti e dei lavoratori democratici italiani a proseguire ed intensificare nei prossimi mesi il movimento di lotta e di solidarietà con i combattenti vietnamiti e i giovani - egli ha aggiunto - si batteranno anche per contrastare il passo al tentativo degli imperialisti americani manifestatosi con le recenti misure economiche e monetarie annunciate da Nixon e uscire dalla crisi in cui le pesanti sconfitte subite nel Vietnam lo hanno cacciato nel pianto. Gli interessi del lavoro sono di tutti e di tutta la nostra nazione.

Ogni tentativo di diverso non ha proseguito il compagno Nguyen Thanh Le. Sarebbe infatti vano l'anco a fianco con il popolo italiano nel cantiere di libertà del Vietnam. È deciso a combattere fino alla vittoria. Non arretrere dinanzi a nessun aggressore per quanto potente possa essere. L'epoca in cui l'imperialismo americano poteva fare il bello e il cattivo tempo è finita per sempre.

## Impegno internazionalista

Nguyen Thanh Le ha concesso ribadendo la volontà del suo popolo di intensificare la sua lotta sui fronti del lavoro e della democrazia - per raggiungere così quei costi i suoi fondamentali obiettivi nazionali e della libertà e pace.

Una grande ovazione ha accolto le dichiarazioni del rappresentante vietnamita. La manifestazione politica è stata quindi conclusa dal compagno Aldebert Minucci della D.R. del partito il quale ha parlato ai partecipanti del saluto del compagno Gian Carlo Fajetta impossibilitato ad intervenire a causa di una lieve indisposizione.

Minucci ha ribadito la volontà dei comunisti italiani di intensificare ed estendere il movimento di solidarietà con gli socialisti e democratici del Vietnam e di tale volontà è espresione - egli ha detto - che sta stessa grande manifestazione di solidarietà internazionale, zona di apertura nazionale del Festival nazionale dell'Unità.

Sappiamo che in queste settimane il popolo vietnamita è impegnato oltre che nella resistenza all'aggressione americana in una dura lotta contro un nemico naturale che hanno investito numerose zone del paese. Per questo il popolo italiano non lanciando una sottoscrizione di solidarietà. La organizzazione di questa manifestazione di solidarietà con il popolo vietnamita è stata affidata ad un milione di lire i lavoratori e i cittadini che vorranno contribuire a questa prova di solidarietà con il popolo vietnamita. Per questo il popolo italiano non lanciando una sottoscrizione di solidarietà con il popolo vietnamita.

## La volontà dei popoli

Gli imperialisti americani - egli ha aggiunto - si sono subito sottomessi dopo la loro sconfitta elettronica non hanno saputo valutare i fattori politici e morali che sono dietro la decisa volontà di lotta del popolo del Vietnam del Laos e della Cambogia né hanno capito la forza della solidarietà internazionale che si sta sviluppando in questi anni e che ha dato un sostegno politico, morale e materiale alla causa della libertà del Vietnam.

Ricordate le lappe e le tentate successive sconfitte riportate dagli Stati Uniti il compagno Nguyen Thanh Le ha affermato che se Nixon si ostinerà a prolungare la guerra di aggressione imperialista americana si incontrerà sempre più nel vicolo cieco dove può andare incontro solo ad una disfatta totale.

Per uscire dal pantano per risparmiare le vite dei vietnamiti e dei loro fratelli il dollaro per salvare lo stesso ordine nazionale americano la unica via da seguire è quella della lotta armata. Il compagno Minucci ha detto che la conferenza di Parigi del ritiro completo del Vietnam del Sud dal Laos e dalla Cambogia delle forze armate degli altri paesi liberi.

Andrea Pirandello



GLI INVALIDI PER IL DIRITTO AL LAVORO

Le associazioni degli invalidi (di lavoro, di guerra, civili, mutilati per servizio, ciechi, sordomuti) hanno proclamato lo stato di agitazione delle categorie, non escludendo manifestazioni di protesta a carattere nazionale, qualora il governo e il parlamento non varino rapidamente una nuova disciplina giuridica sul collocamento al lavoro. La decisione è stata presa in una riunione dei rappresentanti delle diverse associazioni, promossa a Roma dall'AMMIL (mutilati e invalidi del lavoro). In un comunicato si afferma che la situazione è « abnorme » dato che l'attuale legge è del tutto « anacronistica suscitando vivo malcontento tra tutti gli invalidi ». NELLA FOTO una recente manifestazione di protesta degli invalidi

Ecco chi difende nei fatti gli interessi dei consumatori

# OCCUPANO UNO ZUCCHERIFICIO per aumentare la produzione

Contadini e operai hanno impedito a S. Pietro in Casale (Bologna) che uno stabilimento in piena attività venisse bloccato - Il governo, con il suo silenzio, favorisce i grandi gruppi industriali - Le disposizioni comunitarie utilizzate nelle vertenze sindacali - Domani giornata nazionale di lotta

Dibattito a Bari

**Le tre centrali coop per il trasferimento immediato dei voti alle Regioni**

BARI 11. Il ruolo e la funzione della Regione per lo sviluppo della cooperazione è stato il tema del convegno che si è svolto alla 35. Istituzione del Lavoro su iniziativa dell'Assessorato regionale al lavoro e alla cooperazione e delle organizzazioni cooperative.

Dalla relazione dell'assessore regionale prof. Di Donato e da quella di Raffaele Galdenzi del dr. Domenico Catalano del gruppo parlamentare cooperative e mutue del dr. Alfredo Caporizzi l'associazione delle cooperative, l'Alleanza di Confederazione delle cooperative e emessa evidente la identità di posizioni dei movimenti cooperativi. Il problema deve avere a Regione nel settore della cooperazione.

L'accento è stato posto particolarmente sulla necessità di un'attività risanatoria dei poteri e le funzioni in materia di cooperazione.

Riuniti a Palermo

**Proposte dei comunisti sulla crisi dell'assemblea regionale siciliana**

PALERMO 11. Gli sviluppi della crisi regionale siciliana sono stati esaminati in una riunione congiunta del Comitato regionale e del gruppo parlamentare del Pci il dibattito è stato aperto da una relazione del capogruppo comunista Al Pasquale ed è stato concesso dal compagno Emanuele Le Macchuso.

Tutti gli intervenuti sono stati concordi nel definire di eccezionale gravità la crisi che sta attraversando la Regione sicula. Essa è non solo il prodotto delle lacerazioni della Dc ma soprattutto il risultato della politica nazionale democristiana e del tentativo di dare soluzioni autoritarie e di destra alla crisi politica e sociale del paese.

Il Comitato regionale e il gruppo parlamentare comunista hanno preso atto con soddisfazione della vasta eco scaturita dalla proposta di soluzione della crisi regionale avanzata dal segretario regionale compagno Macchuso nella lettera diretta ai socialisti siciliani.

Su questa proposta politica rivolta al Psi e alle forze democratiche e autonome della Dc per dare vita ad un governo senza maggioranza pre-costituita libero dai ricatti dei gruppi di potere che isoli la destra dc e fascista con un programma chiaro e concreto che avvii a soluzione i problemi del paese, si è tentato di dare un contributo di forza e di solidarietà. Il tentativo è fallito perché non si è riusciti a trovare un terreno di incontro con i socialisti.

L'intervento dei lavoratori e delle masse popolari della Isola che i comunisti si impegnano a sollecitare e organizzare può e deve scongiurare i tentativi reazionari di attacco alle istituzioni può e deve imporre il funzionamento dell'Assemblea regionale siciliana. A tale proposito i comunisti considerano con soddisfazione la convocazione dell'Assemblea di spostata per il 23 del corrente mese come un primo successo della lotta politica e sociale insieme al PsiUP per accelerare i tempi di soluzione della crisi.

Dal nostro inviato

BOLGNA 11. Lo zuccherificio di San Pietro in Casale del gruppo Maraldi Tesi è praticamente paralizzato da questa mattina da una manifestazione di protesta dei coltivatori di bietole che serpeggia fra i produttori di bietole per la decisione della direzione di imporre il blocco di chiudere i cancelli e esplosivo in questa radicale forma di protesta. I coltivatori non vogliono sentirsi ragioni. Lo zuccherificio è sostenuto con rabbiosa decisione - deve restare aperto i carichi di bietole continuano ad arrivare regolarmente. Gli impianti sono tenuti in attività. I dirigenti della fabbrica si mettono le mani nei capelli. Noi cosa possiamo fare ad un'assemblea di contadini e di lavoratori di San Giovanni in Persiceto (Bologna) Ostella (Ferrara) e Forlimpopoli (Forlì) starebbero per raggiungere il contingente lo ro assegnato. Che fare? Il governo continua a mantenere sulla faccenda un incomprensibile silenzio.

L'accordo con un gruppo minore (Maraldi Tesi) sottoscritto dal Consorzio nazionale bieticoltori prevede un maggiore compenso (60 lire il quintale) per le bietole e miligrammi ai trasportatori. Nel complesso secondo i conti prudenziali effettuati dal CNB ai contadini dovrebbero andare per l'attuale campagna circa 5 miliardi in più. L'asso ciazioni degli industriali sacchariferi presa in contropiede dall'accordo si è trovata subito in difficoltà. Ha reagito al principio con un diverso iter di smentita con alcune vertenze aziendali degli operai. Il tentativo - se ha creato danieri ai contadini che hanno dovuto ritardare le consegne - non è riuscito però a far dimenticare le condizioni di migri o favore dell'accordo Maraldi Tesi.

A questo punto contadini e autorisportatori avrebbero avuto partita vinta - almeno sul piano sindacale - se il governo avesse autorizzato gli

zuccherifici che erano in condizioni di farlo di lavorare. Il governo come si sa, accettando impostazioni che si sono rivelate disastrose per la nostra bieticoltura ha imitato i quantitativi di produzione limitati oltre i quali gli zuccherifici non possono andare.

Domani la giornata nazionale di lotta - a cui parteciperanno contadini operai autorisportatori e le popolazioni - darà nuovo peso a un discorso - quello della riforma radicale del settore bieticolo zuccherifero - che ha già impegnato nel passato - un discorso - quello della riforma ideologica e politica inteso a portare avanti il processo di stabilimento delle strutture del Paese.

Orazio Pizzigoni

**Il magistrato allontana da Reggio C. Ciccio Franco**

Il caporione fascista Ciccio Franco dovrà risiedere per un periodo di due mesi fuori della provincia di Reggio Calabria. Lo stabilisce una ordinanza della magistratura che veda ai Franco anche la partecipazione a pubbliche manifestazioni di qualsiasi genere. L'ordinanza della quale non si capisce perché sia stata mutata a soli due mesi è stata notificata questa sera al uomo che è stato più volte arrestato e sempre puntualmente rilasciato in relazione ai moti di Reggio Calabria.

Inoltre il giudice ha aperto procedimento penale contro il consigliere provinciale del MSI Fortunato Ali e altri quattro federati - Renato Meduri, Antonio Costantino, Vincenzo Incipino e Paolo Romeo - per concorso in radunata sediziosa e per essersi rifiutati di allontanarsi all'ordine della polizia.

Cinque missili il 2 settembre scorso presero parte alla manifestazione eversiva nel corso della quale avvenne il vanto parlare il direttore del settimanale fascista Candi

Persiste l'ambiguità della DC

# REGGIO: NECESSARIO PER LA RINASCITA BATTERE LA DESTRA

Le dimissioni di Battaglia non hanno cancellato i motivi di preoccupazione. Si costituiscono i Consigli cittadini di quartiere - 300 nuovi iscritti al PCI

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA 11. Le dimissioni di Battaglia da sindaco le lacerazioni nel fronte dei « boss chi mollano » le gravi responsabilità del governo per gli impegni non mantenuti l'impressione del fallimento della notte della seconda vittima del « moti » (l'autista Angelo Campagna morto il 17 settembre) la mancanza della prova della festa patronale sono al trattante « espletto » di una situazione che qui a Reggio Calabria qualcuno già definisce preoccupante.

Ma se è vero che il periodo delle provocazioni organizzate esiste tuttora è vero anche che aumenta il distacco tra gli organismi della prova carterone e la stragrande maggioranza delle popolazioni reggine.

Certo non c'è da farsi su un'onda di ottimismo. Il tradimento della democrazia del dialogo è lunga e difficile per il sovrano. Il sovrano è il solo scavo dai problemi irrisolti ad un compromesso comprensibile dalle violenze.

Quella che Reggio sta vivendo è per così dire la terza fase del suo « moti ». La prima la vera e propria guerra per Reggio capoluogo si chiuse con l'intervento di Colombo i reggini dicevano di « liberarsi » dai comunisti e « pettegoleggiare » ai « baroni » e ironia della sorte dovevano cedere proprio di fronte ad un compromesso preparato e accettato dagli stessi ispiratori della rivolta. I più quelli che avevano preso parte al movimento convinti in un modo o nell'altro della giustizia di una scelta di Reggio capoluogo a questo punto si ritirarono in disparte in campo reattivo: i caporioni e i fascisti e tutti coloro che dopo mesi di violenza, di caos di durissimi scontri con la polizia di fuoco netto di confronto e di dialogo, ritenevano non ci fosse un diverso modo per affrontare e risolvere i problemi individuali e della città.

Nella seconda fase del « moti » ogni pretesto occasionale o accuratamente preparato è buono per tentare di gettare la città nel caos.

La crisi della città intanto, si aggravava. Ai problemi di chi si sottomano i nuovi problemi causati da due mesi di fermo nel corso della « rivolta ». La Camera di Commercio ha registrato decine di fallimenti nei primi mesi di questo anno. Sono stati protestati assegnati a vuoto per quasi un miliardo una cifra non inferiore a quella della città di Reggio.

I prezzi che salgono in tutto il paese a Reggio sono già da tempo alle stelle perché qualcuno pensa così di essere « bloccato ». L'amministrazione comunale è bloccata. I servizi languono nei quartieri. La situazione diventa sempre più insostenibile. Il governo fa di tutto per lasciare intendere che non può mantenere gli impegni assunti nei confronti della città.

Un momento delicato quello attuale forse il più dell'attuale della rivolta. Il ceto della borghesia viene da Reggio Calabria. I problemi ai bisogni della gente riesce sempre più difficile rispondere con le parole con gli incentivi a « tenere » la « baronatura » di Reggio. ora che anche il pretesto del capoluogo non ha più senso. Irritano i più anziché un'ammistrazione le trovati del M. D. D. la visita di Pisanò alla città e i tentativi di invasione di campo durante la partita Reggina-Ere. I congressi dei comunisti e degli amministratori comunali nel corso di un'altra manifestazione sportiva Fagnano, a perdere il controllo al Vesuvio, che pure nella « rivolta » ha avuto sempre un posto non di esecutore piano - le minacce di coazione delle correnti religiose Affiorano. Inoltre dall'interno degli stessi partiti dell'arresto del « boss chi mollano » i primi seri contrasti sugli sbocchi della situazione. La DC in tutte le sue componenti comincia a pensare di una possibile « rottura » delle prossime scadenze e congressuali elezioni. E lo fa secondo il modo di pensare di un amministratore comunale, un amministratore di un gruppo di lavoro. Il che è la « destra eversiva » non fa alcun riferimento esplicito all'esigenza di dare al progetto di iniziativa a partecipazione democratica. Anche le dimissioni di Battaglia potrebbero rientrare in questa « operazione ». La possibilità di iniziativa a questo personaggio che tanti danni ha già provocato alla città.

La profonda sfiducia della gente i guasti provocati dai « moti » la paralisi delle amministrazioni comunali e i problemi imposti da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insoddisfazione della gente per la situazione attuale e per i guasti provocati da Battaglia e soci: il silenzio del governo sugli insediamenti industriali e agricoli alla città e alla provincia la stessa « soluzione » per il « tradimento » di questo o quel personaggio la profonda insod

La vita e l'opera del dirigente che fu alla testa del PCUS dal 1953 al 1964

# KRUSCIOV, PROTAGONISTA DI UN DECENNIO

Un nome che resta legato alla svolta del XX Congresso dei comunisti sovietici - Le idee della coesistenza, della molteplicità di vie al socialismo e della democrazia socialista Dal povero villaggio di Kalinovka alla direzione della grande potenza sovietica - L'intensa attività internazionale - Contraddizioni e limiti del governo kruscioviano



Un'immagine degli anni del ritiro. Krusciov nel parco legge i giornali



Il guerra mondiale: la visita di Krusciov a Kiev dopo la liberazione della città

Scompare con Nikita Krusciov una delle più importanti figure non solo della recente storia sovietica ma di tutto il movimento comunista internazionale. Fu stata — credo che si possa dire — una grande figura anche se le critiche non gli sono state risparmiate in vita e non potranno mancarci neppure dopo la morte. Da sette anni egli era completamente uscito da quella scena pubblica del suo paese e del mondo che per un decennio aveva occupato da protagonista col suo fisico massiccio e ancor più con le sue incalzanti iniziative e con i suoi clamorosi discorsi, con una forza calcolata e in fine con gesti imprevedibili che avevano concitato amici e avversari. Viveva isolato in una villa appartata e faceva in pubblico solo rare apparizioni. Taceva la sua voce che aveva tonato in tutto il mondo. Ma il peso della sua opera di governo con ciò che di altamente positivo essa aveva avuto e con i suoi stessi indiscutibili limiti era rimasto e si faceva ancora sentire, sia pure attenuato nel suo paese e nel mondo.

## Un bilancio difficile

E' sempre difficile redigere il bilancio della vita di un uomo nel momento della sua morte. Lo è ancor più quando si tratta di uno statista e di un dirigente politico che ha il suo attivo un'estesa influenza e un'opera contraddittoria come quella di Krusciov. Il compito si sa va lasciato agli storici. Per Krusciov tuttavia esso è in un certo senso facilitato poiché questo stesso bilancio era già stato fatto un po' per volta negli anni scorsi a partire da quell'ottobre 1964 in cui bruscamente gli fu ritirata la fiducia del Comitato centrale del PCUS ed egli venne destituito da tutte le importanti cariche politiche che deteneva a Mosca. In questi anni certo sono meglio venuti alla luce quelli che furono i suoi difetti e le sue debolezze ma si è anche potuto apprezzare l'importanza dell'opera che egli aveva intrapreso nella vita del comunismo sovietico, in particolare alla guida delle battaglie politiche in cui si era impegnato.

La figura di Krusciov resta emblematica di un certo tipo di uomo e di dirigente sovietico. Nonostante le sue indubbe qualità, e che nel suo paese non sarebbe stato nulla senza la Rivoluzione socialista. La sua famiglia veniva dagli strati più poveri della popolazione rurale russa. Era nato a Kalinovka nella regione di Kursk, in un villaggio della Russia agraria con le sue terre meno fertili. Suo padre aveva abbandonato la campagna ingrata per le miniere e per l'industria. Di Krusciov si è detto ad un certo punto l'animo del contadino russo. Ma la sua storia è quella del figlio di un contadino murbato che fece ben presto il suo apprendistato proletario in una delle poche regioni di alta concentrazione industriale che aveva ereditato l'impero zarista: il bacino carbonifero e siderurgico del Donetz (Donbass) nell'Ucraina.

## La generazione della rivoluzione

Anche la sua istruzione fu tipica di una intera generazione di sovietici. Essa si fece essenzialmente — dopo quella grande scuola che erano stati il lavoro e della legittimità di vie diverse di avanzata verso il socialismo — in quegli anni che vede anno lo estendersi della lotta rivoluzionaria a quasi tutti i continenti della terra. In quegli anni la « unica e inimitabile » di un suo centro di direzione venivano così alla luce.

Il suo motto fu quello della democrazia socialista. Esso doveva acquistare particolare rilievo perché si era conquistata mentre continuava a lavorare. La fu la militanza di partito poi la lotta interna nel partito all'epoca dello

contro con l'opposizione trozista. Furono quelli gli anni dell'effettiva formazione di Krusciov, essi coesistono col decennio « venti ».

Gli anni « trenta » furono invece quelli della « prima ascesa politica » anni difficili duri anni di « accerchiamento » per l'URSS che vide da un lato il grande fervore dei piani quinquennali e della battaglia senza respiro per la industrializzazione del paese dall'altro il graduale affermarsi del despotismo staliniano fino alle massicce repressioni del 1938. Da dirigente del partito di un distretto Krusciov divenne dirigente di Mosca poi di tutta l'Ucraina. Il XVIII Congresso dei comunisti sovietici lo vide entrare nel ristretto gruppo che costituiva sotto la direzione di Stalin il Politburo del partito.

## Una svolta storica

Il nome di Krusciov resta tuttavia associato in un binomio pressoché indiscutibile soprattutto a quello straordinario avvenimento che fu il XX Congresso del PCUS. Gli anni che lo seguirono immediatamente preceduto — il 1954 e il 1955 — erano già stati un periodo che aveva visto nella politica sovietica sia all'interno che all'estero un fervore di iniziative nuove e un rapido mutare di idee. In quell'anno erano stati annunciati i « nuovi » verso l'estero fu quello il momento del riavvicinamento con la Jugoslavia di Tito della conclusione del trattato di pace austriaco poi di una serie di altre proposte diplomatiche estremamente coraggiose sul disarmo e sul problema tedesco con cui si affermava l'idea di una distensione internazionale capace di subentrare alla « guerra fredda ».

Tre furono i motivi dominanti del XX Congresso. A tutti in un modo o nell'altro il nome di Krusciov resta legato. Il primo fu il bilancio su scala mondiale della prospettiva della coesistenza pacifica fra regimi dal diverso assetto sociale fu quella la risposta eminentemente costruttiva alla minaccia di sterminio nucleare che il socialismo seppe indicare al mondo nel momento stesso in cui si andavano accumulando i mezzi « stock » di armamenti atomici e missilistici. Il secondo motivo fu il riconoscimento dell'esistenza di un « sistema socialista » composto da più paesi e della legittimità di vie diverse di avanzata verso il socialismo in quegli anni che vede anno lo estendersi della lotta rivoluzionaria a quasi tutti i continenti della terra. In quegli anni la « unica e inimitabile » di un suo centro di direzione venivano così alla luce.

Il suo motto fu quello della democrazia socialista. Esso doveva acquistare particolare rilievo perché si era conquistata mentre continuava a lavorare. La fu la militanza di partito poi la lotta interna nel partito all'epoca dello



Il caloroso incontro tra Krusciov e Fidel Castro a New York dove i due statisti parteciparono alla sessione dell'ONU nel settembre 1960

La svolta storica fu quella del riavvicinamento con la Jugoslavia di Tito della conclusione del trattato di pace austriaco poi di una serie di altre proposte diplomatiche estremamente coraggiose sul disarmo e sul problema tedesco con cui si affermava l'idea di una distensione internazionale capace di subentrare alla « guerra fredda ».

Il suo motto fu quello della democrazia socialista. Esso doveva acquistare particolare rilievo perché si era conquistata mentre continuava a lavorare. La fu la militanza di partito poi la lotta interna nel partito all'epoca dello



Il saluto della folla all'ora capo del governo sovietico di ritorno dal viaggio nella Repubblica araba unita nel maggio 1964

Il suo motto fu quello della democrazia socialista. Esso doveva acquistare particolare rilievo perché si era conquistata mentre continuava a lavorare. La fu la militanza di partito poi la lotta interna nel partito all'epoca dello

Il suo motto fu quello della democrazia socialista. Esso doveva acquistare particolare rilievo perché si era conquistata mentre continuava a lavorare. La fu la militanza di partito poi la lotta interna nel partito all'epoca dello



Il saluto della folla all'ora capo del governo sovietico di ritorno dal viaggio nella Repubblica araba unita nel maggio 1964

Il suo motto fu quello della democrazia socialista. Esso doveva acquistare particolare rilievo perché si era conquistata mentre continuava a lavorare. La fu la militanza di partito poi la lotta interna nel partito all'epoca dello

Il suo motto fu quello della democrazia socialista. Esso doveva acquistare particolare rilievo perché si era conquistata mentre continuava a lavorare. La fu la militanza di partito poi la lotta interna nel partito all'epoca dello



Il saluto della folla all'ora capo del governo sovietico di ritorno dal viaggio nella Repubblica araba unita nel maggio 1964

Il suo motto fu quello della democrazia socialista. Esso doveva acquistare particolare rilievo perché si era conquistata mentre continuava a lavorare. La fu la militanza di partito poi la lotta interna nel partito all'epoca dello



Il saluto della folla all'ora capo del governo sovietico di ritorno dal viaggio nella Repubblica araba unita nel maggio 1964

Il suo motto fu quello della democrazia socialista. Esso doveva acquistare particolare rilievo perché si era conquistata mentre continuava a lavorare. La fu la militanza di partito poi la lotta interna nel partito all'epoca dello

Giuseppe Boffa

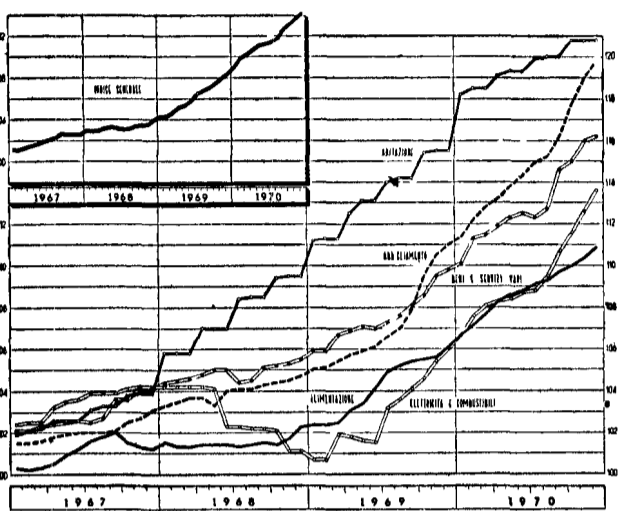
La borsa della spesa bersaglio preferito del governo

# Chiesti altri 550 miliardi di imposte sugli alimenti

Questo significherebbe l'applicazione della legge approvata al Senato, ora all'esame della Camera — Le cooperative si oppongono e chiedono la revisione del progetto

Il governo risponde all'aumento del costo della vita con un aumento della tassazione sui consumi (essenziali) quelli di cui anche il più diseredato dei cittadini non può fare a meno per vivere. Questo è il contenuto della legge tributaria approvata al Senato e che martedì verrà ripresentata in esame alla Camera. La Lega Nazionale delle cooperative che rappresenta 3 milioni di cittadini e la sua Associazione nazionale delle cooperative di consumo hanno espresso una ferma opposizione comune per denunciare questo grave indirizzo politico e chiedono che la legge venga finalmente modificata.

## MONETA PREZZI OCCUPAZIONE



Il grafico mostra l'andamento ascendente (1967=100) dei prezzi di 5 voci di prima necessità

# Per l'economia ancora rattoppi invece di scelte

Oggi a Bruxelles nuova riunione dei ministri delle Finanze

Oggi i ministri delle Finanze dei sei paesi della Comunità europea tornano a riunirsi a Bruxelles per discutere la crisi monetaria. Ripetendo il discorso di ieri al incontro del 20 agosto che non portò alcun risultato positivo con quasi un mese di esperienza in più che cosa ha portato di nuovo questo mese? In Francia in Italia e persino nella Germania occidentale — il cui governo ritiene di aver fatto la politica migliore fino al punto di imporre agli altri — i prezzi aumentano il livello di vita del lavoratore è rimesso giornalmente in causa. In Francia ed Italia anche con l'aumento dei disoccupati e la crisi di alcune industrie. Sul fronte interno quindi sono le difficoltà che aumentano in conseguenza della decisione di non respingere le impostazioni con cui il governo degli Stati Uniti ha accompagnato la decisione di non convertire più i dollari in oro di non pagare il debito estero.

## Il «tappo» sui prezzi

La rinuncia a prendersi la necessaria autonomia in campo monetario induce lo spunto per la politica economica del governo ad un'azione di rattoppi di tappo. In una settimana gli ambienti governativi hanno tirato fuori dal cassetto i progetti di incrementare il telefono e le poste — e chissà cos'altro ancora — poi hanno rimesso sottochave dicendo che li hanno solo rivisti. Certo sapevano che l'aumento delle tariffe avrebbe fatto esplodere una crisi ma avevano bisogno di alzare una cortina fumogena. Le tariffe pubbliche imangono dunque bloccate. Ma basta dare un occhio all'andamento dei prezzi degli ultimi tre anni (nel grafico che pubblichiamo sopra) per rendersi conto come l'impennata è in corso dall'inizio del 1969 ed è andata avanti con vigore nonostante il blocco delle tariffe pubbliche. Rimangono ai livelli minimi infatti i tassi di interesse su qualsiasi operazione bancaria — dai finanziamenti all'industria alla cambiale del consumatore — un conto che fa salire tutti gli altri costi. E rimangono liberi di fare i ricambi i più grandi gruppi monopolistici si pensi al dimenuto del governo nei confronti delle compagnie petrolifere che hanno ottenuto ricambi di circa 300 miliardi all'anno. Non sono passati che pochi mesi dall'ultima concessione ai petrolieri e già la Esso internazionale annuncia che i suoi profitti sono aumentati del 25 per cento e la BP fa sapere che i suoi profitti sono più che

raddoppiati nel primo semestre del 1971 passando da 3 a 86 milioni di sterline (130 miliardi di lire). Prima il governo legalizza il furto a danno dei consumatori e poi il ministro dell'Industria — è accaduto anche questa settimana trascorsa — invia al prefitto una circolare per richiamare la loro attenzione sulla vigilanza da fare ai negozi. Come se il negoziante non fosse condizionato anzitutto dal caro benzina dal caro casa dal caro telefono e da tutti quei ricambi che gravano su chiunque eserciti un'attività lavorativa.

## Le fabbriche in pericolo

Il circolo vicioso del capitalismo registra in questi giorni un nuovo tormento se per alzare i profitti si aumentano i prezzi di misura per ciò stesso il potere di acquisto e quindi la capacità di assorbimento del mercato. È immangiabile un'economia nella quale l'industria produce soltanto per altre industrie o per consumi esteri. Solo per ragioni di mistificazione politica il presidente della Confcommercio di Orlando può — come ha fatto in una conferenza stampa — dire che lui è al tempo stesso contro l'aumento dei salari e per il miglioramento dei consumi. Infatti e mente aumento dei consumi ma soprattutto il danno si misurerà con la riduzione dell'occupazione la crisi dei settori industriali che provoca la mancanza di una qualificata espansione del potere di acquisto dei lavoratori con riflessi negativi su tutti i ceti che vivono di un salario.

Renzo Stefanelli

La riunione delle sezioni Agraria e Regioni

# Giudizio negativo sul decreto delegato per l'agricoltura

Impegno per il trasferimento delle funzioni amministrative di competenza delle Regioni

Promossa dalla Sezione agraria centrale e dalla Sezione per le Regioni delegato l'Autonomia locale della Direzione del Pci si è svolta a Roma una riunione con la partecipazione dei responsabili agrari del partito e dei Consigli regionali parlamentari e dirigenti comunisti (della organizzazione) i comitati e dei sindacati di lavoro agricoli per esaminare il testo del decreto delegato in materia di agricoltura, foreste caccia e pesca. Il decreto delegato è stato trasmesso alle Regioni.

Alla riunione svolta dal compagno Conte della Sez. on. centrale agraria ha fatto seguito un approfondito dibattito di discussione intervenuti i compagni Marasce Degli Innocenti Cava ass. Severi Busetto Bardelli Manzi Modica La Torre che ha concluso: «È stato così possibile affrontare il problema sotto i tre aspetti nel quadro di una valutazione complessiva degli orientamenti gravemente antiregionalisti che hanno ispirato l'azione del governo nella elaborazione di questo decreto delegato finora resi noti».

Dalla relazione e dalla discussione è emerso un unanime giudizio negativo sul contenuto del decreto delegato per quanto attiene ai rapporti con la politica della Comunità Europea alla bonifica alla difesa fitosanitaria e alla concessione di terreni incolti o insufficientemente coltivati mentre riconferma l'esclusiva competenza dello Stato in materia di mercati e di commercializzazione di particolare interesse pubblico alla ricerca scientifica ed all'ordinamento dei crediti e degli interventi di irrigazione di varietà e dei libri geneticali alla repressione delle frodi.

L'articolo 1 del decreto delegato comprende un paragrafo che prevede l'attribuzione di alcune funzioni amministrative che dovrebbero essere trasferite alle Regioni che viene poi in parte contraddetto e negato dal successivo articolo 2 che conferma la competenza dello Stato in merito ad alcune di tali funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste caccia e pesca come le funzioni di direzione e di coordinamento che spettano ai Consigli regionali. Per quanto concerne la funzione di indirizzo e di coordinamento occorre chiarire preliminarmente che sulla base dell'ordine del giorno approvato dal Senato nella seduta del 23 dicembre 1970 essa va esercitata esclusivamente a mezzo di leggi del Parlamento e non del Consiglio dei ministri.

In materia di politica comunitaria ferma restando la titolarità degli organi nazionali di direzione e di coordinamento dev'essere senza remore riconosciuto che la situazione dei regolamenti e degli atti amministrativi spetta alle Regioni e che le stesse devono essere poste nelle condizioni di poter partecipare alla determinazione dei regolamenti e degli atti amministrativi della politica agricola comunitaria.

Le norme riguardanti gli enti di sviluppo tutti gli altri enti e i comitati di qualsiasi tipo sono formulate in termini così equivoci da infermare per diversi aspetti il principio della loro regionalizzazione e della piena competenza delle Regioni. Complessivamente ignorato è il problema dei rapporti privati ed in particolare dei contratti agrari in merito ai quali pure rimangono allo Stato il potere di emanare leggi sui principi fondamentali, adeguati per i territori dove si ritiene escluso anche alle Regioni.

Per quanto riguarda la ripartizione dei mezzi finanziari destinati all'agricoltura le Regioni devono determinare l'esclusivo canale erogatore dei finanziamenti pubblici in agricoltura. Per ottenere l'accoglimento di quei principi i comitati sviluppano nella costante ricerca di ogni convergenza e intesa con tutte le forze regionalistiche una ferma battaglia nel Paese nei Consigli regionali negli enti locali e nel Parlamento in una via unitaria dei complessivi problemi del trasferimento delle funzioni amministrative in tutte le materie di competenza delle Regioni e della riforma delle strutture amministrative dello Stato.

# I COLONI DECISI A NUOVE AZIONI

Per il rinnovo dei patti. Il 15 nuova trattativa con la Confagricoltura. Positivo giudizio della Federbraccianti sulla riunione delle categorie dell'industria.

## Dietro il video e dietro il dollaro

«Il Globo» giornale fra i più reazionari edito dai padroni è noto per la copiosa quantità di lacrime che versa sulla situazione economica del nostro paese. A star dietro a quello che ogni giorno scrive verrebbe voglia di aprire una sottoscrizione a favore di quei derelitti della famiglia Agnelli o del povero Pirelli che piesto pare si troverà nella più nera miseria.

Le posizioni di parte più reazionarie e conservatrici. Ma tanti è forse sempre ammeso che il Pasquarèlli sta quello televisivo l'editoriale scritto sul «Globo» può valergli un punto in più nella stima di De Feo e chissà che non porti anche a qualche promozione.

## Accordo di massima per i braccianti di Cremona

Cremona 11. Anche i braccianti di Cremona protagonisti di una forte lotta unitaria hanno concluso il nuovo contratto provinciale. Nella tarda serata di ieri si sono concluse infatti le trattative. Nei prossimi giorni saranno convocati gli organi dirigenti dei sindacati per la necessaria approvazione della firma ufficiale delle intese di massima raggiunte.

## Inaugurata la XIII Fiera internazionale di Brno

Brno 11. La XIII Fiera internazionale della meccanica è stata inaugurata ieri pomeriggio a Brno in Cecoslovacchia con la partecipazione di delegati di ufficiali del governo ceca e del PCC. Da oggi il grosso pubblico avrà accesso al villaggio fieristico che contemporaneamente a quanto avviene durante l'edizione primaverile è riservata ai beni di consumo pubblico. La cerimonia di inaugurazione è stata presieduta da parte degli specialisti e dei tecnici.

All'annuale appuntamento autunnale di Brno hanno partecipato complessivamente 30 ditte di 31 paesi che espongono i loro prodotti su una area di oltre 95 mila metri quadrati di cui 55 mila all'aperto. Tra i nove paesi socialisti presenti — compresa Cuba, la Romania e la Jugoslavia — la partecipazione più massiccia è quella dell'URSS con 18 espositori.

## Porto Marghera. Nulla di fatto nelle trattative con la Montedison

Venezia 11. La trattativa fra le parti sulla vertenza aperta da tre mesi nelle fabbriche Montedison di Porto Marghera per orario salario ambiente diritti dopo una intera giornata di discussione si è chiusa nella tarda serata di ieri con un nulla di fatto. Per quanto paradossale ciò possa sembrare essa costituisce comunque un fatto «positivo» un punto totalizzato dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali.

## Accordo di massima per i braccianti di Cremona

Cremona 11. Anche i braccianti di Cremona protagonisti di una forte lotta unitaria hanno concluso il nuovo contratto provinciale. Nella tarda serata di ieri si sono concluse infatti le trattative. Nei prossimi giorni saranno convocati gli organi dirigenti dei sindacati per la necessaria approvazione della firma ufficiale delle intese di massima raggiunte.

## Le fabbriche in pericolo

Il circolo vicioso del capitalismo registra in questi giorni un nuovo tormento se per alzare i profitti si aumentano i prezzi di misura per ciò stesso il potere di acquisto e quindi la capacità di assorbimento del mercato. È immangiabile un'economia nella quale l'industria produce soltanto per altre industrie o per consumi esteri. Solo per ragioni di mistificazione politica il presidente della Confcommercio di Orlando può — come ha fatto in una conferenza stampa — dire che lui è al tempo stesso contro l'aumento dei salari e per il miglioramento dei consumi. Infatti e mente aumento dei consumi ma soprattutto il danno si misurerà con la riduzione dell'occupazione la crisi dei settori industriali che provoca la mancanza di una qualificata espansione del potere di acquisto dei lavoratori con riflessi negativi su tutti i ceti che vivono di un salario.

Le norme riguardanti gli enti di sviluppo tutti gli altri enti e i comitati di qualsiasi tipo sono formulate in termini così equivoci da infermare per diversi aspetti il principio della loro regionalizzazione e della piena competenza delle Regioni. Complessivamente ignorato è il problema dei rapporti privati ed in particolare dei contratti agrari in merito ai quali pure rimangono allo Stato il potere di emanare leggi sui principi fondamentali, adeguati per i territori dove si ritiene escluso anche alle Regioni.

Per quanto riguarda la ripartizione dei mezzi finanziari destinati all'agricoltura le Regioni devono determinare l'esclusivo canale erogatore dei finanziamenti pubblici in agricoltura. Per ottenere l'accoglimento di quei principi i comitati sviluppano nella costante ricerca di ogni convergenza e intesa con tutte le forze regionalistiche una ferma battaglia nel Paese nei Consigli regionali negli enti locali e nel Parlamento in una via unitaria dei complessivi problemi del trasferimento delle funzioni amministrative in tutte le materie di competenza delle Regioni e della riforma delle strutture amministrative dello Stato.

Istituto di studi comunisti  
**Seminario nazionale sui problemi della famiglia**  
Nel giorni 26 27 e 28 c.m. si svolgerà all'Istituto di studi comunisti un seminario nazionale sulle questioni ideali e politiche inerenti i problemi della famiglia del Concordato della Chiesa e della riforma del divorzio. Il seminario interterà alle ore 9 di domenica 28 con il compagno Paolo Billini della Direzione del Pci.  
I compagni invitati sono pregati di assicurare la loro partecipazione.

Grave episodio in una stradina di Napoli

# Poliziotto spara a un giovane sorpreso a smontare un'auto

L'auto, secondo una segnalazione anonima ricevuta dal 113, era stata rubata — Il ferito si trovava insieme ad altri tre giovani uno dei quali ha aperto il fuoco contro gli agenti — La misteriosa scomparsa della macchina in questione — « Non era rubata, era la nostra coupé »

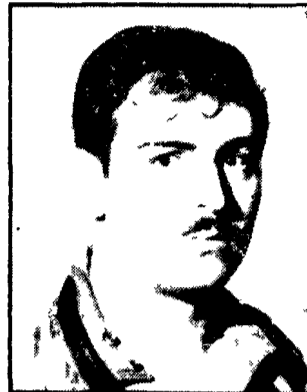
## Licenza di uccidere

Un giovane di 22 anni è stato ferito a Napoli per un colpo di pistola sparato contro da un poliziotto. Dopo Ravenna e Gallarate questo è il terzo caso di morte in un mese che viene qualificata una giustizia sommaria verso individui la cui colpa è di aver sospettato di aver commesso un reato oppure che non hanno colpa alcuna così come l'antiterrorista di Ravenna.

Probabilmente il giovane napoletano era real mente un ladrocinco ma questa ha assai scarsa importanza rispetto al nocciolo della questione: «sto che nessuna disposizione dei codici in Italia (comminata ai ladri la pena di morte con o senza processo) è stata mai applicata — che la massima legge dello Stato la Costituzione — si applica all'articolo 27 come ogni un po' di senso comune può intuire — vale a dire colui che si trova in una posizione ben più grave del semplice sospetto di reato — debba considerarsi non colpevole — una definitiva condanna. Quisquillo di "idiche strama la stampa di sinistra" (sempre così pronta ad invocare lo "Stato di diritto" contro i lavoratori in sciopero) sostiene che in "nessuna circostanza" si debba considerare non colpevole una definitiva condanna. Quisquillo di "idiche strama la stampa di sinistra" (sempre così pronta ad invocare lo "Stato di diritto" contro i lavoratori in sciopero) sostiene che in "nessuna circostanza" si debba considerare non colpevole una definitiva condanna.



Michele Mauro, il giovane di 22 anni gravemente ferito da un poliziotto



L'agente di Pubblica sicurezza Vincenzo Marchiava, che ha sparato

Dalla nostra redazione

**NAPOLI, 11** Sorpresi a smontare un'auto rubata (che poi è misteriosamente scomparsa) quattro giovani avrebbero tentato di sottrarsi all'arresto ed uno di loro, non ancora identificato, ha estratto una pistola e sparato contro gli agenti, uno dei quali ha risposto sparando uno dei giovani e stato raggiunto alla gamba sinistra da una pallottola che gli è fuoriuscita dalla parte anteriore all'altezza della natica. Ed ecco la sequenza drammatica dei fatti così come è stata ricostruita dalla polizia poco dopo le 23 di ieri sera giunge al «113» una telefonata anonima.

NAPOLI, 11

La significativa vicenda del capolavoro restituito ieri dal Museo delle Arti di Boston

# PAGATO A RATE IL RAFFAELLO IN USA

Ritrovato oltre venti anni dopo la scomparsa - Sono centinaia i capolavori contrabbandati all'estero ed esposti nei musei - Fu il direttore dell'Istituto americano a contrattare l'acquisto e ad esportare il quadro - La mancanza di accordi internazionali - Non potenziato il recupero



Questo è il dipinto di Raffaello, «Ritratto di sconosciuta», riportato in Italia dagli Stati Uniti

Il Giambellino e il Vivarini rubati

## «Battiamo la pista giusta per ritrovare i dipinti»

Dal nostro corrispondente

VENEZIA 11

I prossimi giorni saranno probabilmente decisivi per il corso delle indagini sul furto dei due capolavori del Giambellino e del Vivarini dalla chiesa dei Santi Giovanni e Paolo di Venezia. Il margine di tempo per accertare quale delle varie tesi riguardanti la via seguita dalle opere d'arte sia giusta è stato ridotto a due giorni soltanto. «Domani o lunedì» — ci ha detto stamane il dottor Salvatore Barba — «speriamo di poter mettere le mani sulle cinque tavole o comunque di andarci molto vicino».

La clamorosa dichiarazione — che non è dato a sapere su quali basi poggi — dovrebbe far supporre che la polizia conosca già il nome dei ladri o di alcuni di essi, che ne segue da giorni le

Non riesce la missione di Lunik-18

## Si schianta sulla Luna la sonda spaziale sovietica

Dalla nostra redazione

MOSCA 11

E' finita alle 19.48 (ora di Mosca) di stamane nei pressi del Mare dell'Abbondanza del nostro satellite la missione della stazione automatica sovietica Lunik 18 iniziata alle 16.41 del 2 settembre. Un comunicato Tass — diffuso nel tardo pomeriggio a Mosca — ha reso noto che la «spedizione lunare» si è bruscamente interrotta nel corso dell'impatto. Il Lunik infatti è sceso in un punto adiacente al Mare dell'Abbondanza identificato dai tecnici di Baikonur come zona di «grande interesse scientifico» difficile però per una operazione di allungaggio delle trattazioni di una zona montagnosa.

Da oggi quindi mentre sulla Terra si iniziano gli studi sulla base delle registrazioni effettuate in orbita sulla Luna giace in un punto adiacente al Mare dell'Abbondanza un pezzo di sonda spaziale sovietica che delle stazioni automatiche.

Più tardi una serie di impatti violenti contro il satellite della Terra si registrarono con Lunik 5 (9 maggio 1968) Lunik 8 (3 dicembre 1968) e con il Lunik 15 (13 luglio 1969). Ma la serie Lunik — pur con tutte le difficoltà incontrate nel corso degli anni — ha dato all'URSS grandi successi.

c. b.

«Voleva violentarmi»

## Morto l'uomo che era stato accoltellato dalla ragazza

È morto ieri mattina a mezzogiorno Giovanni Feruti l'uomo che era stato accoltellato dalla ragazza che aveva tentato di violentare. Il dramma era avvenuto due giorni orsono in una bottega di via dei Quindici 170 a Loppignatella.

La vittima aveva 41 anni ed era l'amante della madre della sua «coltrina» e quest'ultima si chiama Luisa Croce ed ha 24 anni. In un'occasione fu stata picchiata a Rebibbia con l'accusa di tentato omicidio. Adesso il capo di imputazione è ovviamente cambiato. La ragazza è stata picchiata a Rebibbia con l'accusa di tentato omicidio.



Luisa Croce accoltellò il Feruti mentre tentava di usarle violenza

Giovanni Feruti che faceva l'eletticista era tenuto nella bottega ubriaco due ore la sera. Con la Croce (1968) 49 anni (ora appena uscita) e l'uomo si è trovato solo con la Croce. Luisa era in cucina in attesa di vedere cosa succedeva a quel che scimbia aveva respinto le avances dell'uomo anzi aveva anche pregato la madre di concludere la relazione.

L'uomo scampò secondo il racconto di Luisa Croce ha preso alle spalle la ragazza. In quel momento si spingeva su di lei e tentava di violentarla. Luisa lo respinse e fu colpita alla nuca. Luisa Croce ha detto che aveva il coltello in mano si è girata e scotto ed ha colpito il petto di Feruti.

## Detenuto ingoia chiodi nel carcere di Rebibbia

Un altro drammatico episodio a Rebibbia. Un giovane detenuto ha ingoiato alcuni chiodi con l'intento di suicidarsi. Il fatto è stato scoperto dal medico di guardia. Il detenuto è stato ricoverato in gravi condizioni in un ospedale. Il fatto è stato scoperto dal medico di guardia.

## Desdemona era nuda o in camicia da notte?

LONDRA 11. Spogliarsi o non spogliarsi? Questo è il problema che affligge il teatro di Shakespeare non è giustito anche se anziché «Amleto» è in gioco «Otello».

## Desdemona era nuda o in camicia da notte?

Londra 11. Spogliarsi o non spogliarsi? Questo è il problema che affligge il teatro di Shakespeare non è giustito anche se anziché «Amleto» è in gioco «Otello».

**CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA**  
ISTITUTO REGIONALE

127 miliardi di depositi  
3,1 miliardi di fondi patrimoniali  
66 filiali in Puglia  
16 gestioni esattoriali  
corrispondenti in tutta Italia





NEL CINQUANTESIMO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO A TORINO CON IL GIORNALE DI GRAMSCI E DI TOGLIATTI

Si è aperta la settimana dell'«Unità»

Da tutta Italia al festival nazionale - Le numerose delegazioni straniere testimonianza di internazionalismo - Sette giorni di iniziative politiche, culturali, sportive e ricreative - Oggi all'assemblea dei diffusori il dibattito sull'azione da svolgere per rafforzare il quotidiano del Partito e per una riforma democratica dell'informazione

Appello di Longo per la diffusione

Cari compagni,
Tutto a tutti voi il mio saluto più caloroso con l'augurio che le conclusioni di questo vostro incontro diano il via ad un impegno ancora più largo ed esteso...

Luigi Longo



IL PROGRAMMA giorno per giorno

OGGI
ORE 9,30 NEL PALASPORT: Assemblea nazionale dei diffusori della stampa comunista...

DOMANI

ORE 21 NEL PALASPORT: Serata cilena. Si proiettano un documentario sul Cile e un'intervista...



ORE 20 NEL TEATRO: Film «Un palmo di terra» di F. Ben (inedito)
ORE 22 NEL TEATRO: Film «Venti lucidi» di M. Jancsó (inedito)

MARTEDI' 14

ORE 21 NEL PALASPORT: Balletti di Budapest
ORE 20 NEL TEATRO: Film «Il caporale e gli altri» di M. Kelefi (inedito)
ORE 22 NEL TEATRO: Film «Le ore 20» di Z. Fabri (inedito)

MERCOLEDI' 15

ORE 21 NEL PALASPORT: Balletti di Budapest
ORE 21 NEL TEATRO: «Ochci» operati. Se votato per il Fronte Popolare verranno i russi e vi frogheranno le bici ciette a cura del Collettivo Teatrale di Parma.

GIOVEDI' 16

ORE 15 NEL TEATRO: Convegno nazionale su «Arte, morale, comunità e amministrazioni locali» (Treccani, De Micheli, De Concilio, Calabria)
ORE 21 NEL PALASPORT: Serata della musica leggera con i complessi: «Formula 3», «Circus 2000», «I Dell'ium» e «I Fantomas»
ORE 21 NEL TEATRO: Film «Il giorno della civetta» di D. Damiani.

VENERDI' 17

ORE 21 NEL PALASPORT: Boxe internazionale
ORE 21 NEL TEATRO: spettacolo «Veniamo da lontano e andiamo lontano» a cura della FCGI di Genova

SABATO 18

ORE 16 NEL FESTIVAL: Il gruppo romano «Teatro in strada» con Gian Maria Volontè, farà uno spettacolo di denuncia del fascismo
ORE 21 AL CAMPO SPORTIVO: Serata internazionale «Donne contro il fascismo» Parleranno le compagne Camilla Ravera e Angela Grimau, vedova del marire comunista spagnolo e il compagno Francesco Anton, comandante della difesa di Madrid durante la guerra civile. Nella parte dello spettacolo canteranno Iva Zanicchi e il gruppo folk diretto da Settimelli

DOMENICA 19

ORE 10 Concentramento in P. Adriano per il corteo
ORE 10,30 Partenza del corteo che percorre via Di Nanni, p. Sabotino, via Monginevro, C. Trapani e si conclude nel Campo Sportivo di fronte al C.C. del PCI e alle delegazioni del PC fratelli
ORE 15 AL CAMPO SPORTIVO: Spettacolo con il gruppo folk italiano diretto da Castagnone Saetta. Partecipa Gipo Ferrarino
ORE 17 AL CAMPO SPORTIVO: Comizio di Enrico Berlinguer vice segretario generale del PCI

DOMENICA 19

ORE 21 NEL TEATRO: Spettacolo «La linea di condotta» di Brecht, a cura del «Gruppo teatrale di Milano»
Da Sabato 11 a giovedì 16 settembre tutte le sere nel Campo Sportivo si svolgerà un torneo di calcio tra le squadre di fabbrica. Vi partecipano la Pirelli (Settimo), la Rai Tv (Torino), la Di Palo (Torino), la Coat (Torino), la Bertone (Grugliasco), l'Emanuel (Moncalieri), l'Elbi (Collegno), la Marchisio (Grugliasco)

UN PICCOLO MONDO NEL PARCO DEL FESTIVAL

La serata inaugurale dedicata al Vietnam e a tutti i combattenti antimperialisti - Compagni sovietici, francesi, spagnoli, portoghesi, ungheresi e bulgari già arrivati a Torino - La delegazione del PSIUP - Eccezionale successo del padiglione dell'arte - Il «teatro di strada» - Saranno presentati vari film in anteprima - Ieri sera un caloroso successo di Barbara Dane e Mable Hillery

Dalla nostra redazione

TORINO 11
Il festival nazionale dell'Unità si è aperto oggi in una bella giornata di sole. Migliaia di lavoratori sono affluiti al parco Ruffini fin dalle prime ore di vita dei festi...

Il festival nazionale dell'Unità si è aperto oggi in una bella giornata di sole. Migliaia di lavoratori sono affluiti al parco Ruffini fin dalle prime ore di vita dei festi...

Il festival nazionale dell'Unità si è aperto oggi in una bella giornata di sole. Migliaia di lavoratori sono affluiti al parco Ruffini fin dalle prime ore di vita dei festi...

Il festival nazionale dell'Unità si è aperto oggi in una bella giornata di sole. Migliaia di lavoratori sono affluiti al parco Ruffini fin dalle prime ore di vita dei festi...

Il festival nazionale dell'Unità si è aperto oggi in una bella giornata di sole. Migliaia di lavoratori sono affluiti al parco Ruffini fin dalle prime ore di vita dei festi...

Il festival nazionale dell'Unità si è aperto oggi in una bella giornata di sole. Migliaia di lavoratori sono affluiti al parco Ruffini fin dalle prime ore di vita dei festi...

Il festival nazionale dell'Unità si è aperto oggi in una bella giornata di sole. Migliaia di lavoratori sono affluiti al parco Ruffini fin dalle prime ore di vita dei festi...

Una «città» cosmopolita

Al termine della settimana la «città» del festival si è rapidamente svoltata. Al parco Ruffini, dove è organizzato il festival, si è creato un piccolo mondo cosmopolita...

Al termine della settimana la «città» del festival si è rapidamente svoltata. Al parco Ruffini, dove è organizzato il festival, si è creato un piccolo mondo cosmopolita...

Al termine della settimana la «città» del festival si è rapidamente svoltata. Al parco Ruffini, dove è organizzato il festival, si è creato un piccolo mondo cosmopolita...

Al termine della settimana la «città» del festival si è rapidamente svoltata. Al parco Ruffini, dove è organizzato il festival, si è creato un piccolo mondo cosmopolita...

Al termine della settimana la «città» del festival si è rapidamente svoltata. Al parco Ruffini, dove è organizzato il festival, si è creato un piccolo mondo cosmopolita...

Al termine della settimana la «città» del festival si è rapidamente svoltata. Al parco Ruffini, dove è organizzato il festival, si è creato un piccolo mondo cosmopolita...

La serata internazionale

«Donne contro il fascismo» è il tema della serata internazionale di sabato 18 settembre. Con la compagna Camilla Ravera parleranno Angela Grimau (la vedova del compagno assassinato nelle guerre francesi) e l'italiana Mable Hillery che ha comandato la difesa repubblicana di Madrid...

«Donne contro il fascismo» è il tema della serata internazionale di sabato 18 settembre. Con la compagna Camilla Ravera parleranno Angela Grimau (la vedova del compagno assassinato nelle guerre francesi) e l'italiana Mable Hillery che ha comandato la difesa repubblicana di Madrid...

«Donne contro il fascismo» è il tema della serata internazionale di sabato 18 settembre. Con la compagna Camilla Ravera parleranno Angela Grimau (la vedova del compagno assassinato nelle guerre francesi) e l'italiana Mable Hillery che ha comandato la difesa repubblicana di Madrid...

«Donne contro il fascismo» è il tema della serata internazionale di sabato 18 settembre. Con la compagna Camilla Ravera parleranno Angela Grimau (la vedova del compagno assassinato nelle guerre francesi) e l'italiana Mable Hillery che ha comandato la difesa repubblicana di Madrid...

«Donne contro il fascismo» è il tema della serata internazionale di sabato 18 settembre. Con la compagna Camilla Ravera parleranno Angela Grimau (la vedova del compagno assassinato nelle guerre francesi) e l'italiana Mable Hillery che ha comandato la difesa repubblicana di Madrid...

«Donne contro il fascismo» è il tema della serata internazionale di sabato 18 settembre. Con la compagna Camilla Ravera parleranno Angela Grimau (la vedova del compagno assassinato nelle guerre francesi) e l'italiana Mable Hillery che ha comandato la difesa repubblicana di Madrid...

A tutte le Federazioni

Tutte le Federazioni sono pregiate di inviare entro la giornata di mercoledì 15 al segretario centrale di ogni Federazione i dati aggiornati del censimento 1971.



Diffusione
In onore del Festival i primi impegni
Migliaia di compagni sono stati informati del programma del festival nazionale dell'Unità in corso a Torino...

Diffusione
In onore del Festival i primi impegni
Migliaia di compagni sono stati informati del programma del festival nazionale dell'Unità in corso a Torino...

E' così facile, è così "svelto"  
**SERIDROL**  
 nuovo smalto  
 ad acqua



Seridrol si diluisce con acqua -  
 si stende facile - è disinvolto  
 sulle porte, armadi, termosifoni,  
 mobiletti di cucina e del bagno -  
 ottiene un effetto satinato  
 elegantissimo - è disponibile in  
 colori nuovi, festosi, moderni,  
 creati da architetti e arredatori -  
 se macchia il pavimento va via  
 con un po' d'acqua.

**Creato dalla Montedison,  
 la stessa che produce Ducotone®, la famosa pittura murale lavabile.**

® Ducotone e Seridrol sono marchi registrati della Montedison.



Si è aperta a Pesaro la Mostra del cinema nuovo

PESARO 11. Il film The murder of Fred Hampton...

La manifestazione pesarese dedica quest'anno una personale al regista giapponese Nagisa Oshima...

Saranno inoltre presentate al pubblico opere provenienti dall'Inghilterra...

Nel corso della Mostra verranno inoltre proiettati dieci film cubani...

Quattro sere al Festival di jazz di Praga

PRAGA 11. Il tradizionale Festival di jazz di Praga...

Al secondo concerto nella sala del jazz tradizionale...

È morta Anna Maria Pierangeli



Travolta dalla macchina hollywoodiana

Dalle affermazioni di « Domani è troppo tardi » e di « Teresa » al grigio inserimento nella produzione americana

HOLLYWOOD 11. Anna Maria Pierangeli è stata trovata morta...

«L'alfabeto dei villani» a Vicenza

Un tragico mosaico sul mondo contadino

Il « Teatro a l'Avogaria » diretto da Giovanni Poli ha messo in scena un efficace spettacolo costruito con coerenza su diversi testi del Cinquecento padano

Dal nostro inviato

VICENZA 11. Lo spettacolo che il teatro a l'Avogaria di Venezia...

to dalla Fiorina del grande Ruzante ai componimenti...

la matena incantata el calco con la fela de solame...

Arturo Lazzari

Da domani il « Tourfilm » internazionale

Film sulla natura in Cecoslovacchia

PRAGA 11. Sessantadue pellicole di 24 Paesi...

so andò alla Polonia nonché quelli della regia...

Sugli schermi romani

«I Diavoli» di Ken Russell

Il regista ha tratto spunto dal romanzo-saggio di Aldous Huxley...

Ecco dunque sugli schermi di Roma i diavoli di Ken Russell...

le prime

Cinema Il romanzo di un ladro di cavalli

Ci sembra più che doveroso chiarire subito che il romanzo di un ladro di cavalli...

Anna Maria Pierangeli aveva 39 anni...

Il film di Polonsky una sorta di romanzo picaresco...

vice ag. sa.

in breve

«Il dio Kurt» di Moravia a Lione

Il dio Kurt di Alberto Moravia sarà presentato a Lione...

Mostra a Bologna di scenografia

Ne l'ambito delle manifestazioni artistiche...

Gavin presidente del sindacato attori

John Gavin succederà a Charlton Heston come presidente...

Si separano Dudley Moore e Suzy Kendall

L'attore e comico inglese Dudley Moore ha annunciato...

RAI controcanale

«LA MEMORIA DI KUNZ» Nel telefilm «La memoria di Kunz»...

Intento di Micheli non era facile e non facile era il telefilm...

oggi vedremo

SPORT (1°, ore 15 - 2°, ore 18,15)

Oltre alla consueta «Domenica sportiva»...

ARSENIO LUPIN (1°, ore 21)

Partita con qualche ambizione questa serie dedicata al celebre personaggio...

SU DI GIRI (2°, ore 21,15)

Malgrado gli sforzi non sembra che Enzo Cerusico...

IL SELVAGGIO UGRYUM (2°, ore 22,25)

Terza puntata del telemondo sovietico tratto dal romanzo omonimo...

programmi

TV nazionale

- 11:00 Messa, 12:00 Un'avventura sul mare, 12:15 A come agricoltura, 15:00 Sport, 16:15 La TV dei ragazzi, 19:50 Telegiornale sport, 20:30 Telegiornale, 21:00 Arsenio Lupin, 22:00 Prossimamente, 22:10 La domenica sportiva, 23:00 Telegiornale

TV secondo

- 18:15 Sport, 19:30 Danze latino americane, Rosanna Vaudetti e Giampaolo Sampani, 20:05 Prossimamente, 21:00 Concerto, 21:15 Su di giri, 22:00 Seconda serata, 22:25 Il selvaggio Ugrum, 23:25 Prossimamente

Radio 1°

GIORNALINO RADIO Ore 8, 13, 15, 20, 23, 05, 6:00, 7:00, 7:30, 8:00, 8:30, 9:00, 9:30, 10:00, 10:30, 11:00, 11:30, 12:00, 12:30, 13:00, 13:30, 14:00, 14:30, 15:00, 15:30, 16:00, 16:30, 17:00, 17:30, 18:00, 18:30, 19:00, 19:30, 20:00, 20:30, 21:00, 21:30, 22:00, 22:30, 23:00, 23:30, 24:00

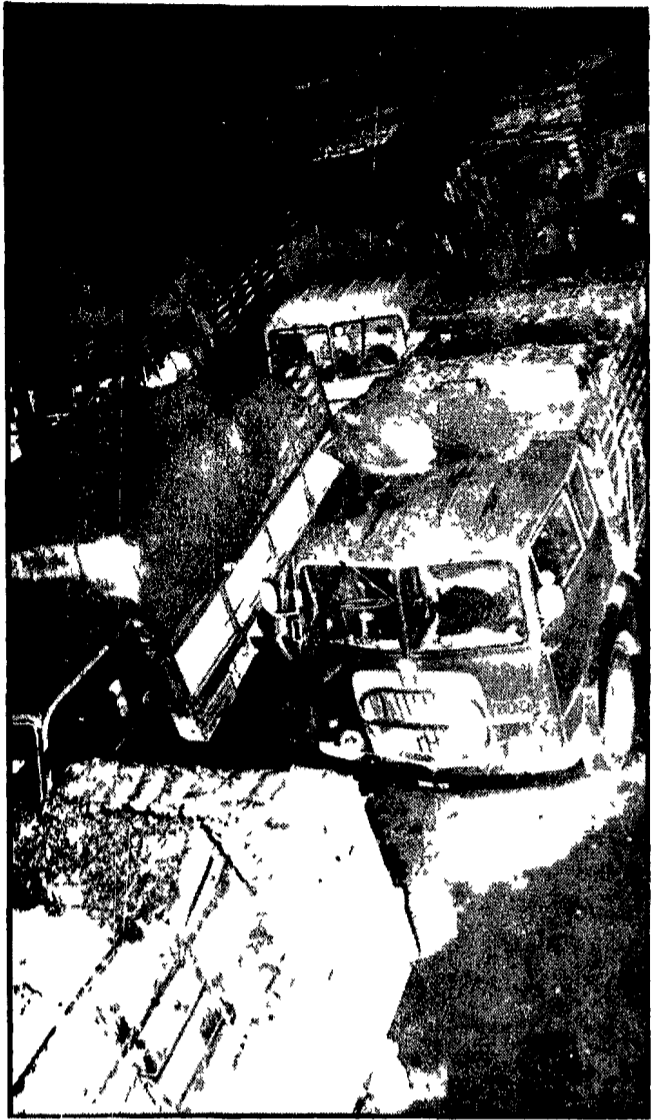
Radio 3°

Ore 10 Concerto di apertura, 11:15 Concerto dell'organista Gianluigi Neri, 11:30 Pagine, 12:00 Concerto, 12:30 Concerto, 13:00 Concerto, 13:30 Concerto, 14:00 Concerto, 14:30 Concerto, 15:00 Concerto, 15:30 Concerto, 16:00 Concerto, 16:30 Concerto, 17:00 Concerto, 17:30 Concerto, 18:00 Concerto, 18:30 Concerto, 19:00 Concerto, 19:30 Concerto, 20:00 Concerto, 20:30 Concerto, 21:00 Concerto, 21:30 Concerto, 22:00 Concerto, 22:30 Concerto, 23:00 Concerto, 23:30 Concerto, 24:00 Concerto

Radio 2°

GIORNALINO RADIO Ore 8, 13, 15, 20, 23, 05, 6:00, 7:00, 7:30, 8:00, 8:30, 9:00, 9:30, 10:00, 10:30, 11:00, 11:30, 12:00, 12:30, 13:00, 13:30, 14:00, 14:30, 15:00, 15:30, 16:00, 16:30, 17:00, 17:30, 18:00, 18:30, 19:00, 19:30, 20:00, 20:30, 21:00, 21:30, 22:00, 22:30, 23:00, 23:30, 24:00

# Mercati generali: anche da qui nascono gli aumenti dei prezzi



La fila dei camion all'ingresso dei mercati generali in attesa di essere scaricati, nella foto accanto uno dei settori dedicati alla vendita

# La frutta nella stalla

Un impianto che risale a cinquant'anni or sono — Come si forma il prezzo — Gli effetti negativi della legge « 125 » — Facchini come « Tarzan » — Alle tre di notte traffico come in un'ora di punta — Ciò che dicono i concessionari — L'esigenza di costruire mercati nuovi



Hanno cinquant'anni i mercati generali di Roma. Se oggi ne chiedete un'immagine, un giudizio a qualcuno che vi lavora — un facchino, un concessionario, un dettagliante che vi compra la merce ogni mattina — la risposta sarà sempre la stessa: « Non sono mercati, sono una stalla ».

# E il Campidoglio sta a guardare...

Il vertiginoso aumento dei prezzi che ha colpito i consumatori in queste ultime settimane ha provocato fra i loro — e si tratta certamente di un fatto positivo — sui giornali ed anche su carta stampata specializzata una discussione sulle ragioni generali del costante aumento del costo. Non si è dubbio che il problema è ben lontano dall'essere risolto o dal presentarsi caratteristiche specifiche e fondamentali e romane.

## Le proposte del PCI

Certamente si dice che le cause degli ultimi aumenti dei prezzi siano più a monte e forse anche più a valle che in questi mercati generali. Certo il gioco della domanda e dell'offerta all'interno dei mercati è solo una componente del prezzo. Ma non è tutto qui. Oggi prendiamo come base un'offerta che è solo del 10 per cento rispetto a quella reale rispetto alle merci che entrano realmente in Roma.

## Iniziative unitarie

Sarà capace il Comune di far proprie queste richieste? Se dobbiamo murare la capanna del Comune sulla base di quanto ha fatto finora per i mercati generali (recentemente è riuscito perfino a chiudere l'Ufficio Vagoni provocando la nascita di un altro mercato spontaneo intorno alla Via...)

che sanitario D'altronde lo unico funzionario sanitario può fare ben poco anche per le merci piazzate all'interno del mercato. Generalmente si limita ad accogliere le denunce se ci sono e a bloccare certi prodotti (per lo più frutta maturata artificialmente). Ma la merce rimandata in attesa non è pagata e il produttore, passando attraverso gli intermediari i vari « falsi produttori » che hanno applicato su la merce una loro pesante tangente. Parliamo con un concessionario. Si chiama Giugliardi.

## La giustizia non ha fretta: non si farà almeno fino a primavera

# ANCORA RINVIATO IL PROCESSO per la strage di Milano

I dibattimenti più importanti previsti nei ruoli dell'Assise - Tornano alla ribalta il « caso Sciré », l'assassino dei fratelli Menegazzo, il delitto di viale Eritrea, gli omicidi dello « squartatore del Tevere ».

La sezione feriale del tribunale, a Roma come nelle altre città italiane ha finito ieri il suo lavoro. Da domani l'attività giudiziaria riprende il suo ritmo consueto che come è noto non è dei più celeri. In effetti però si dice qualche anticipazione sui processi più clamorosi che saranno discussi nei prossimi mesi.

La prima anticipazione che possiamo fornire è questa: il processo contro Valpreda e gli altri accusati per la strage di Roma almeno fino a febbraio non sarà fissato. Il processo contro Valpreda e gli altri accusati per la strage di Roma almeno fino a febbraio non sarà fissato.

Il Comitato di quartiere di Casalbertone si è riunito per esaminare i problemi più urgenti della zona e in particolare quello delle strutture scolastiche che sono del tutto insufficienti. Il Consiglio di quartiere ha chiesto al sindaco l'immediata convocazione del Consiglio comunale.

Il Comitato di quartiere di Nuova Ostia si è riunito per esaminare i problemi più urgenti della zona e in particolare quello delle strutture scolastiche che sono del tutto insufficienti.

Bernasconi all'Argentina ROMA VIA TORRE ARGENTINA, 46 Tel. 65.69.253 - 565.984 BOMBONIERE PARTECIPAZIONI Bernasconi all'Argentina ROMA LARGO ARGENTINA, 1 Tel. 653.915 - 564.650 RINFRESCHI - LUNCHES SALE PER RICEVIMENTI



CENTOCELLE: un quartiere sorto all'insegna della speculazione

SOLO CEMENTO PER 130 MILA

I palazzi sono cresciuti uno dietro l'altro ma il Comune, che ha permesso ogni abuso, si è « dimenticato » dei servizi Poche scuole, niente verde, neanche un pronto soccorso - Solo con la lotta gli abitanti hanno ottenuto alcuni risultati



Gli abitanti parlano dei loro problemi



ATHIO VALENTINI, pensionato - « Qui a Centocelle sono moltissimi i pensionati... »

ATHIO VALENTINI, pensionato - « Qui a Centocelle sono moltissimi i pensionati... »



ROSAVANA LATINI, sui dentoni - « Nel delirio classico siamo state costrette... »



MODERNO DI VEGHIA, comunista - I problemi sono quelli soliti di tutti i quartieri... »

Specie il verde e le attrezzature sportive. Possano essere costruite sulle due parti del quartiere... »

« Adesso qui saremo 120, 130 mila persone al massimo... »

« E' nato come un quartiere operaio Centocelle... »

« Accanto e contemporaneamente edifici non sono stati... »

« E' un quartiere operaio... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« E' un quartiere operaio... »

« Accanto e contemporaneamente edifici non sono stati... »

« E' un quartiere operaio... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« E' un quartiere operaio... »

« Accanto e contemporaneamente edifici non sono stati... »

« E' un quartiere operaio... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« E' un quartiere operaio... »

« Accanto e contemporaneamente edifici non sono stati... »

« E' un quartiere operaio... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« E' un quartiere operaio... »

« Accanto e contemporaneamente edifici non sono stati... »

« E' un quartiere operaio... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

Per tornare a casa cinque chilometri in più



QUESTA è via Tor de Schiavi da più di un anno sbarrata per i lavori di allargamento della Casilina. Questi lavori ormai durano da più di quattro anni ma ancora non se ne vede la fine... »

È l'unico campo sportivo: l'hanno costruito i ragazzi



QUESTO è il campo sportivo che i giovani di Centocelle, a partire dalla stagione del '61 e dalle oggettive necessità che ne hanno creato da soli... »

popolazione. Oltre al calcio i bambini e i ragazzi del quartiere potranno fare ginnastica... »

Anche una parte dell'ex Forte Prenestino è stata... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

« Sono gli anni in cui si è... »

TEATRI

AL SACCO (Via Sacchi 3 - Tel. 892341) Alle 21.30 spettacolo folkloristico... »

Schermi e ribalte

ARLONCHINO (Tel. 538.654) Riprova il suo capolavoro... »

Secondo visioni

ACQUA Il gatto a nove code con J. Francini... »

Terze visioni

BORG FINOCCHIO In vendita il piccolo cartello animato... »

ARENE

ALVARO Metello con M. Ruffo... »

ARENE

ALVARO Metello con M. Ruffo... »

ARENE

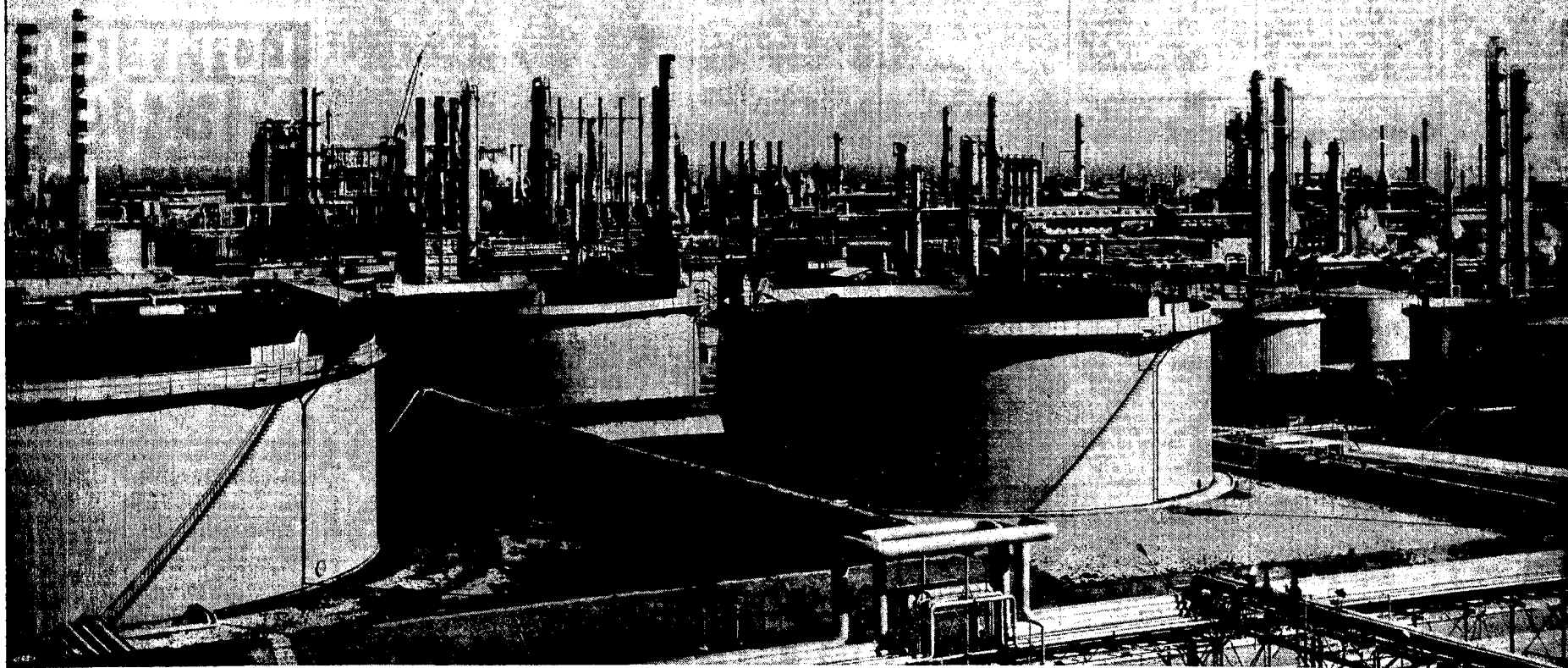
ALVARO Metello con M. Ruffo... »



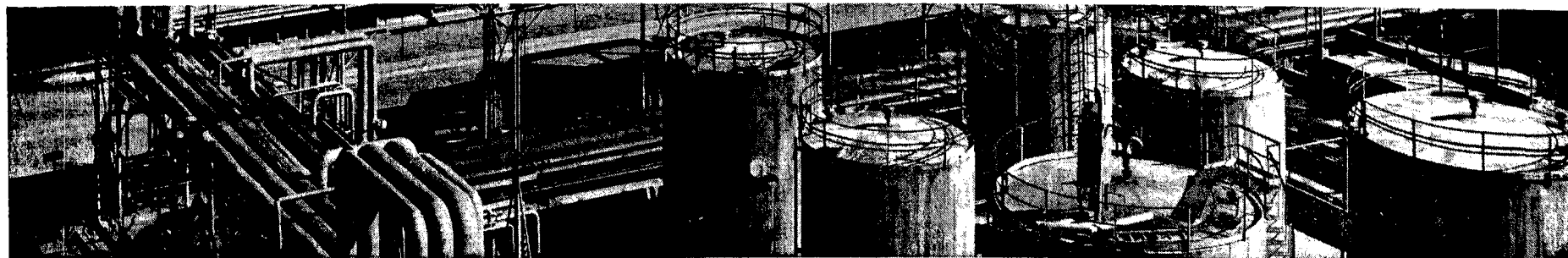
# TUTTO DAL PETROLIO

A Porto Torres è sorto in un tempo straordinariamente breve uno dei più grandi e più moderni complessi petrolchimici d'Europa a ciclo integrale.

S.I.R. significa  
processi, know-how,  
progettazione e costruzione di impianti,  
produzione di derivati petroliferi, prodotti chimici,  
materie plastiche, resine sintetiche, fibre tessili.



**SOCIETA' ITALIANA RESINE - Via Grazioli 33 - Milano**



NELLA PARTITA CLOU DELLA DOMENICA

Felice torna a vincere nel «Piemonte»



CAGLIARI RISCATTATO A FIRENZE

Assenti Martradrano infortunato, Domenghini, Mancini, Niccoli e Brugnera che non giocano per protesta - Il Milan contro il Mantova, la Juve a Marassi senza Anastasi

LE CLASSIFICHE

Table with 2 columns: Girone and VI girone, listing teams and their scores.

Trionfo di Gimondi

Con 2'35" su Motta Favaro e Maggioni a 3'27" - Più staccati gli altri



Felice GIMONDI in piena azione

Oggi il G.P. d'Italia a Monza

Agostini e la nuova MV promettono spettacolo

Credevano da tempo voci, forse non del tutto infondate, sulle intenzioni della MV...

I due gol di Manservisi

Lazio facile sul Bologna «baby»: 2-0

BOLOGNA Adani, Montana, Sabadini, Prini, Caporali, Righi, Ghelli, Lana (dal 52' Po...)

Dal nostro inviato

MARANO PICINO 11 La medaglia d'argento del Campionato del mondo è la medaglia d'oro del Giro del Piemonte...

Non vincevo per distacco

Non vincevo per distacco dal 20 aprile dalla Liegi, Don Grega (dopo di lui Godofrot e Pintens)...

L'ordine d'arrivo

- 1) Felice Gimondi (Salvarani) che compie i 228 km in 2'35"...

Europei baseball: Olanda-Italia 4-2

L'Olanda ha vinto la prima partita di finale dei campionati europei di baseball...

Comincia oggi la Serie C

Il Prato a Spezia Anconitana a Pisa

A Frosinone di scena il favorito Brindisi

Sipario sul campionato di serie C che anche a note volutamente la rappresentazione...

Nuoto

Due primati mondiali al triangolare di Minsk

Ann Simionov

Ann Simionov, studentessa bulgara, ha stabilito un nuovo primato mondiale...

Innanzitutto tutti si putano

Innanzitutto tutti si putano non dare una serie di indicazioni sui valori in campo...

Pisa Anconitana bene

Pisa Anconitana bene Massese vedranno di scena le due squadre...

Il tedesco l'rou trou e lo saiz

Il tedesco l'rou trou e lo saiz zero Costituzional In sostanza una corsa di...

Sped della sicurezza Alba

Sped della sicurezza Alba Longa A venti metri dai quattro...

Basket europei: Italia-Bulgaria 78-69

L'Italia ha messo una seria ipoteca sulle qualificazioni ai campionati europei di pallacanestro...

Oggi nell'internazionale Pr. Roma

Oggi nell'internazionale Pr. Roma Il tedesco l'rou trou e lo saiz zero Costituzional...

VERDICT DA BATTERE A TOR D VALLE

Verdict da battere a Tor d Valle L'appuntamento romano di Tor d Valle conclusa la serie dei...

Presente alla 35ª di Bari la Ditta "La Sorgente" di Napoli

La Ditta del Levante di Bari ha preparato quest'anno una grande sorpresa per i visitatori...

LOTTERIA DI MERANO ESTRAZIONE 26 SETTEMBRE

IMPORTANTE SOCIETA' IMPIANTISTICA OPERANTE IN ITALIA ED ESTERO ricerca

ANNUNGI ECONOMICI AUTO MOTO SPORT L 50

300 RAGIONIERI ALL' I.N.P.S. La Gazzetta Ufficiale n. 114...

VISTA LA SVISTA! si dice protetti e si usa con orasiv

# IMMAGINI DELLA BOLIVIA IN UNA TESTIMONIANZA ITALIANA

## Quando si muoveranno gli indios

**Perché tutti parlano di « rivoluzione » - La grande popolarità del Che - L'ideale sepolcro di Vallegrande - Gli indios, rimanendo in gran parte ancora estranei alle vicende del paese, consentono ai militari di comandare - L'attesa di un risveglio politico di queste grandi masse**

DI RITORNO DALLA BOLIVIA settembre

Non è esagerato dire che in Bolivia la parola più usata in ogni discorso politico è « rivoluzione » non per moda o anabismo ma perché oggi un mutamento sociale radicale è sentito dalle masse come un compito imperioso. E sebbene molti siano confusi o del tutto ignoranti i modi e i tempi per realizzarla il termine più adeguato ad esprimere questo diffuso stato d'animo è « rivoluzione ».

Un'alleanza con i contadini che dalla « rivoluzione » di Pérez Estenssoro è un ricordo della terra. L'attuale governo si autodefinisce « rivoluzionario » come quello precedente di Torres e come si definisce la maggior parte dei partiti in cui è divisa la scena politica boliviana, ossia tutti quei numerosi partiti che presentano una « R » nella loro sigla (MNR, FRON, MIR, FIR, FOP, GRS ecc.).

Pure la democrazia cristiana e la chiesa hanno una alleanza chiamata « rivoluzionaria ». E che sia tale lo testimonia fra altri fatti il sacrificio dei giovani cattolici caduti nella guerriglia di Teoponte la morte del padre oblat prof. Maurizio Lefevre e il ferimento del gesuita Paolo Ferrari nella recente difesa della università di La Paz i comunisti della organizzazione « Chiesa e società in America Latina » la proposta insistita di molti sacerdoti di sinistra di vendere la massa di terra che adorno le venerande madonne in Bolivia per costruire oltoc ricovero cano scuole ospedali. Persino i pretali devono avere i conti con la popolarità della « rivoluzione ». Il vescovo di Cochabamba nell'omelia del 12 agosto scorso dichiarava « Tutti siamo d'accordo che è necessaria una rivoluzione. Rivoluzione e liberazione ci chiedono cambio di struttura smorzando però il più rivoluzionario di queste affermazioni con l'aggiunta che rivoluzione e cambio di struttura devono prima compiersi nell'intimo dell'individuo ».

Questa specie di esaltazione rivoluzionaria che richiede rebbe una lunga analisi implicita comunque una consapevolezza politica che va ben oltre il verbalismo demagogico o romantico e aiuta a comprendere anche le ragioni della popolarità del guerrigliero Che Guevara.

Attorno al movimento di guerriglia è fiorita un'epopea. Amici e nemici del Che usano tutti gli strumenti della propaganda per esaltare o per vilipendere la guerriglia. Canti popolari rivolti ai contadini rallegrano il guerrigliero come un eroe che vuole impadronirsi della loro terra. Un indio diciottenne abitante in una remota villaggio mi ha cantato una di queste canzoni nella sua lingua « quechua » nella quale i contadini invocano dio contro il « guerrigliero diavolo » che è giunto in chiesa dove per impadronirsi delle terre di coloro che in quanto lavoratori dei campi procurano cibo a tutte le città della Bolivia e anche se non sono dei soldati essi uccideranno il guerrigliero come un passero.



**CONTRO I GOVERNATORI USA**  
Gli abitanti di Portorico, l'isola caraibica che è formalmente « territorio » ma in pratica colonia degli Stati Uniti, manifestano in questi giorni contro la conferenza, che si svolge a San Juan, dei governatori statali americani. In un corteo svoltesi l'Università e guidate dai gruppi che lottano per l'indipendenza dell'isola, un giovane si è travestito da gorilla. Com'è noto sono definiti « gorilla » i dittatori sudamericani che simboleggiano la dominazione di Washington sul continente.

Ma fra i giovani e nel recluso ha avuto successo la zamba. « Per non morire che tutti sanno essere dedicata al Che anche se non lo si nomina. La canzone esprime la certezza che la lotta popolare non può essere soffocata se sconfitta rinascerà sempre ».

È un mistero dove sia stato sepolto il Che forse il suo cadavere giace maciullato dai « bulldozers » sotto la terra di una strada ignota. Ma la venerazione popolare ha dato al Che un tomba. Un luogo vicino a Vallegrande dove fu ucciso è idealmente considerato il suo sepolcro e molti vi si recano in pellegrinaggio.

« È un tipo che ammiravo molto. Ha avuto un ideale da volare. È un uomo che ha lottato per il suo ideale » mi diceva del Che uno studente ventitreenne politicamente alquanto agnostico. Il fascino che il Che esercita sulla gioventù soprattutto intellettuale è dimostrato più che dal riconoscimento alla Che di molti ragazzi, dalle numerose scritte in suo onore sui muri, dalla vendita in ogni città di cartoline e busti con la sua immagine dai manifesti dalla esposizione nelle vetrine di libri su di lui e la sua guerriglia.

Comunque la si giudichi è certo che la guerriglia non costituisce per la Bolivia un capitolo già chiuso. Né è testimonianza anche il ferreo mantenimento di un cerchio di assedio militare attorno al quartiere dell'università di La Paz ancora tre giorni dopo che Banzer aveva vinto quando gli tutti gli studenti erano stati portati in prigione. In quei giorni vi si sentiva attorno come una strana attesa come se comunque non nonostante i perstrutamenti politici sulla per storia di dentro vi fosse ancora qualcuno in agguato pronto a riprendere la lotta con le armi in pugno.

Gli indios rimangono ancora in gran parte estranei alle vicende del loro paese. E pure è impossibile esprimere un giudizio valido sulla situazione politica economica culturale della Bolivia se non si tiene conto del fatto che in questo paese dove la indigena è ai primi passi e la borghesia è debole e spesso corrotta gli indios (contadini, pastori, pescatori) costituiscono il 30% della popolazione (il 30% sono meticci). Tale caratteristica del tessuto sociale insegna che solo con un inserimento attivo e consapevole degli indios si potranno sciogliere in direzione socialista i nodi della complessa e drammatica realtà boliviana.

Negli ultimi vent'anni l'indio è certamente progredito. Non è più il servo sottimeso punto a stazionalità a cui si proibiva persino di camminare fra gli altri sul marciapiede. E è diventato un cittadino. Gli indios giovani anche se spesso ciò comporta un peggioramento della loro povertà amano inurbarsi e diventano operai camerieri ambulanti magari soldati.

Ma la maggioranza degli indios resta tuttora chiusa nel mondo arcaico del piccolo villaggio contadino sull'altopiano, nelle valli e nella foresta tropicale. Essi sono tuttora la base di massa di « Pae Kesen » sono che ha loro dato la riforma agraria. L'arretratezza delle loro tecniche di lavoro e della loro economia è anal faberismo. Il isolamento impediscono ancora che dall'interno di questa parte fondamentale del popolo boliviano sorgano i capi di una rivoluzione politica di questo 60% della popolazione. Si deve a facilità con cui si organizzano e a petto continuo colpi di stato fra il restante 40% (corrispondente all'incirca alla popolazione di Milano) e si capisce perché 2500 rangieri siano sufficienti per controllare la situazione nazionale.

La Bolivia — come il Perù — ha bisogno del risveglio politico del mondo indio. Come scrive José Carlos Mariátegui nel suo affascinante libro « I sette saggi di interpretazione della realtà peruviana » a proposito di una letteratura indigena anche una politica indigena se deve venire verità a suo tempo. Quando gli stessi indios siano in grado di odiare

### Il primo grave incidente sul Canale dall'inizio della tregua (8 agosto '70)

## AEREO EGIZIANO ABBATTUTO

Poche ore prima il capo di S.M. israeliano Bar Lev aveva accennato all'eventualità di una ripresa dei combattimenti - Verso la conclusione il processo a porte chiuse contro il « gruppo Sabri » - Douglas-Home al Cairo per sancire la ripresa di cordiali rapporti anglo-egiziani - Nuovo violento attacco di Numeri all'Unione Sovietica

TEL AVIV 11

Un bollettino militare israeliano afferma che un caccia bombardiere egiziano di fabbricazione sovietica Sukhoi 7 è stato abbattuto oggi alle 12 e 40 mentre con un altro aereo dello stesso tipo sorvolava le posizioni israeliane sulla riva orientale del Canale di Suez zona nord. Si tratta del primo grave incidente sul fronte israelo-egiziano dall'inizio della tregua 18 agosto 1970. In 17 altri casi l'antiaerea israeliana aveva aperto il fuoco contro ricognitori ma senza abbatterne alcuno dell'incidente il capo di Stato Maggiore israeliano gen. Bar Lev tracciando un quadro della situazione militare alla vigilia del Capodanno ebraico aveva dichiarato di non poter escludere l'eventualità di una ripresa dei combattimenti con il Egitto. L'alto ufficiale ha naturalmente attribuito a priori al governo del Cairo la responsabilità di un eventuale riaccendersi della guerra calda accennando a un « improvviso attacco aereo egiziano » o a un « tentativo di attraversare il Canale di Suez ».

Il generale ha comunque ostentato grande fiducia nella potenza dell'esercito israeliano affermando che « la distruzione della rete missilistica costruita dai sovietici lungo il Canale è difficile ma non impossibile ». Ha aggiunto che « è da escludere » la possibilità che gli egiziani infliggano a Israele un colpo decisivo. Quindi ha accennato oscuramente con tono minaccioso e provocatorio all'eventualità di una « reazione sovietica », aggiungendo che gli israeliani non rinunceranno a nessuna operazione « indispensabile » ma nello stesso tempo fa

sguardo di tutto per evitare un confronto con i russi. Bar Lev ha inoltre vantato il successo del piano contro la guerriglia a Gaza (piano che ha comportato la deportazione di migliaia di famiglie palestinesi) ed ha affermato che l'esercito israeliano si è rafforzato al punto da risultare « completamente diverso » da quello che era durante la guerra dei sei giorni.

Particolare bizzarro il capo di S.M. ha detto che non sarà permesso ai soldati israeliani di portare i capelli lunghi. E non si è limitato a dirlo. Ha infatti scritto un ordine del giorno con cui si invitano i militari a non copiare la moda dei beatnik e degli hippies che « pretesano contro tutto ».

« Abbiamo concesso alle soldatesse di accorciare le loro ginocchia ma non possiamo per mettere che l'aspetto esteriore dei nostri soldati possa essere identificato con un movimento che non soltanto ci è straniero dal punto di vista geografico ma che non può essere identificato con noi » ha detto Bar Lev. Ai soldati della riserva ha soggiunto — sarà tuttavia concesso qualsiasi taglio di capelli « purché non intrinchi i loro doveri ».

### Numerosi arresti in Persia

BLIRUT 11

Secondo un comunicato del Fronte nazionale siriano (forza politica di opposizione) di Beirut nella capitale libanese la prima della scia ha scatenato una ondata repressiva arrestando numerosi studenti ingegneri e impiegati statali il 21 agosto a Teheran. Scopo degli arresti è di prevenire manifestazioni antigovernative in occasione delle celebrazioni in occasione delle celebrazioni del ventunesimo centenario del nascere persiano che avranno inizio il 12 ottobre.

« Abbiamo concesso alle soldatesse di accorciare le loro ginocchia ma non possiamo per mettere che l'aspetto esteriore dei nostri soldati possa essere identificato con un movimento che non soltanto ci è straniero dal punto di vista geografico ma che non può essere identificato con noi » ha detto Bar Lev. Ai soldati della riserva ha soggiunto — sarà tuttavia concesso qualsiasi taglio di capelli « purché non intrinchi i loro doveri ».

### Appello a favore dei movimenti di liberazione

## Lisbona e Sudafrica condannate all'ONU

NEW YORK 11

La commissione dell'ONU per la decolonizzazione ha approvato con distaccate voci favorevoli un astenuto e una risoluzione che come na la « crescente collaborazione tra il Portogallo e la Sudafrica e il regime litigioso della minoranza razzista della Rhodesia del sud che mira a perpetuare il colonialismo e l'oppressione nell'Africa australe ».

La commissione ha invitato inoltre il suo gruppo di lavoro a studiare la possibilità di associare più strettamente ai suoi lavori rappresentanti dei movimenti di liberazione nazionale di questi territori e invitare tutti gli Stati ad aumentare in consultazione con l'organizzazione per l'unità africana la loro assistenza finanziaria materiale ai popoli di questi territori nella lotta che essi conducono per riconquistare i loro diritti inalienabili ».

La risoluzione invita ancora tutti i paesi ad intraprendere ogni collaborazione con i governi del Portogallo e della Sudafrica e il regime di Salisbury e richiama l'attenzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU sull'urgenza necessità di prendere misure efficaci per metter fine alla grave situazione creata dalla continua violazione da parte delle autorità interessate degli obblighi che competono loro in virtù della carta del

l'ONU su quanto riguarda la Rhodesia del Sud la Namibia e i territori amministrati dal Portogallo.

PARIGI 11

(a.p.) Si è conclusa ieri sera la 59 conferenza dell'Unione internazionale per la libertà di informazione e i suoi lavori il 2 settembre alla presenza di 700 deputati e senatori di 83 paesi amici all'Unione. È stata approvata tra le altre una risoluzione che constata « le gravi conseguenze per la pace e la sicurezza che derivano dalla discriminazione razziale praticata da altri paesi ancora condanna l'Africa del Sud e il Portogallo e invita i governi dei paesi industrializzati a cessare le forniture d'armi a detti governi ».

I progetti per l'ammissione della Repubblica Democratica Tedesca e della Corea del Nord nell'Unione sono stati rinviati mentre è stato accolta quella riguardante la Siria. La conferenza dopo aver deciso di tenere nell'ottobre dell'anno prossimo la sua 80 sessione a Roma ha rinviato i propri organismi rappresentativi. Lon Vedovato è entrato a far parte dello esecutivo e Lon Macechi comunista del consiglio dell'Unione interparlamentare.

### Nel parco della Courneuve presso Parigi

## Aperta la festa dell'Humanité

Dal nostro corrispondente

PARIGI 11

Nel parco della Courneuve a nord est di Parigi — po che le autorità golliste avevano rifiutato il tradizionale bosco di Vincennes — si sta a questa domenica la « Festa dell'Humanité » che nelle sue 48 ore di vita accoglierà centinaia di migliaia di visitatori. Data la sua importanza culturale la mostra de di questa domenica è stata scelta da un comitato di lavoro — una sorta di seggio — di cui riferiva in altre parti del giornale — una stampa inaugurata il giovedì scorso a questa annuale manifestazione dell'organo centrale del PCP sono presenti 21 delegazioni di giornali comunisti e democratici di Asia, d'America Latina. Il nostro giornale è rappresentato dal suo condirettore Luca Pavolini mentre il CC del compagno Galliani della sezione propaganda del CC e dal compagno Giuliano Longo.

Sulla vasta area della Courneuve i militanti gli amici i visitatori occasionali troveranno la città internazionale con gli stand di 36 gruppi di partiti comunisti di ogni parte del mondo la città del libro dove saranno messi in vendita più di 120 scrittori e dove oltre 120 scrittori

fimeranno le loro opere (Aragon presenta in esclusiva il primo volume del suo romanzo « Henry Matisse » annunciato per il prossimo 15 ottobre) la città dei teatri dove si alterneranno per due giorni complessivi artisti di fama mondiale il teatro centrale per 80 mila posti la città commerciale dove centinaia di ditte espongono e vendono prodotti di ogni genere e infine novità assoluta la città dell'elettronica dove ingegneri tecnici e specialisti si scambiano al visitatori sull'importanza di questa nuova scienza.

Sulla scena da oggi a domani Jean Boez, il Theodorakis George Moustaki e poi una lettura di poesie dedicate a Aragon e Elsa Triolet. Il famoso 1870 della commedia di Arlette Moukineff. Parco Thafiez i cori e le danze della marina sovietica e numerosi spettacoli di alto livello culturale.

Domani alle 18 Fienne Fallon direttore de l'Humanité e membro dell'ufficio politico del PCP pronuncerà una allocuzione sul senso della festa che si concluderà a notte inoltrata con uno spettacolo pirotecnico.

Augusto Pancaldi  
Giorgina Levi Arian

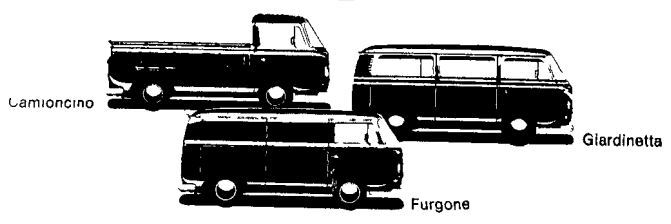
# per chi?...



# per tutti!

Perché sono già più di 3 milioni che lo preferiscono in tutti i paesi del mondo. Perché va comodo e sicuro come un'autovetture con elevata velocità di crociera. Perché potete averlo nella versione 1300 e senza maggior prezzo anche con motore 1600. Perché... e una VOLKSWAGEN!

Autoveicoli Industriali e Commerciali Volkswagen una cosa sicura!



Lamocionio

Giardinetta

Furgone

SETTIMANA NEL MONDO

Il colpo dei Tupamaros

Con la spettacolare estensione di cento loro compagni dal carcere di Punta Carretas nei sobborghi di Montevideo...

E un successo politico al tempo psicologico il 26 novembre, come si sa, l'Uruguay deve andare alle urne per eleggere un nuovo presidente...

Sopravviverà l'attuale regime fino alle elezioni? L'interrogativo non è fuori di luogo dato che Pacheco si è più volte scontrato con la maggioranza del Congresso...

Ennio Polito

Giovedì l'incontro con Breznev

Interesse di Mosca al viaggio di Brandt

Intensa attività politico-diplomatica dei dirigenti sovietici: Breznev a Belgrado e a Parigi; Kossighin in Algeria, Canada, Norvegia e Danimarca; Podgorni ad Hanoi

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. L'intensa attività politico-diplomatica dei dirigenti sovietici è il tema centrale dei commenti degli osservatori occidentali...

Duri scontri a Buenos Aires

Buenos Aires, 11. La polizia è ricorsa ai gas lacrimogeni per scacciare i dimostranti che si sono di nuovo radunati...

Hanoi: le calamità naturali non pregiudicano la lotta all'aggressione imperialista

Losche speculazioni USA sulle alluvioni nella RDV

Il « Nhandan » sottolinea che il popolo nordvietnamita combatte con coraggio per debellare le conseguenze del disastro - Difficoltà temporanee non impediscono la prosecuzione del sostegno ai fratelli del Sud - Combattimenti nel delta del Mekong

Dal nostro inviato

HANOI 11. « Promettiamo agli amici compatrioti della zona sud che in 20 ore ripristineremo sempre e pienamente le linee della grande tetra verso il grande fronte... »

« Tenendo testa a eventi non ancora visti fino ad oggi... »

Ennio Polito



SAIGON — Soldati sudvietnamiti fotografati ai confini con la Laos, nella zona a sud del 17° parallelo, dove è in corso da alcuni giorni un'offensiva cui partecipano anche truppe terrestri americane

In un quartiere cattolico di Belfast

SCONTI FRA ESERCITO e guerriglieri irlandesi

Due feriti - Colpi d'arma da fuoco contro una stazione di polizia - Un traffico dell'elettricità abbattuto da una bomba - Faulkner polemizza con Wilson

BELFAST 11. Truppe britanniche hanno sostenuto uno scontro armato con guerriglieri dell'IIRA nel quartiere cattolico di Ardoyne a Belfast.

« Il primo ministro dell'Irlanda Brian Faulkner ha detto che non ha mai discusso con i dirigenti dell'IIRA... »

Ennio Polito

Helsinki propone relazioni con le due Germanie

Invito a negoziati per un trattato « globale »

HELSINKI 16. Il governo finlandese ha annunciato oggi di avere preso contatto con la RDT e la RFT in vista dell'aggiornamento di quelle relazioni diplomatiche...

Ennio Polito

Giovane anarchico rischia in Spagna la « garrota »

La denuncia della Federazione iberica libertaria

MADRID 11. L'attico di Madrid Barcellona Palma de Maiorca il 4 marzo 1963 non sono sorrette da alcuna prova o testimone niano.

Ennio Polito

(Dalla prima pagina)

nomici con tutti i paesi del mondo. Una politica di questo genere non può essere avviata...

« Gli attacchi al nostro partito ai sindacati e al partito socialista hanno un senso solo se si vogliono consolidare i privilegi di questa élite... »

Ennio Polito

Falliti i colloqui USA-Giappone

(Dalla prima pagina)

« Se il Giappone si rifiuta di rinunciare alla sua politica di neutralità... »

Ennio Polito

Risposta all'attacco di destra

(Dalla prima pagina)

« Il documento approvato proclama una serie di importanti principi... »

Ennio Polito

NELLA DC

« Poche ore prima dell'apertura del convegno della corrente di « Base »... »

Ennio Polito

Gli echi alla morte di Krusciov

(Dalla prima pagina)

« La morte di Krusciov ha avuto un impatto notevole... »

Ennio Polito

dell'attuale situazione economica. Il dibattito alla regione Piemontese non ha fatto che rendere più espliciti i contrasti in seno al centro-sinistra...

« Se il Giappone si rifiuta di rinunciare alla sua politica di neutralità... »

Ennio Polito

ESTRAZIONI LOTTO

del 11 settembre 1971

Bari 5 82 18 76 19 | 1

Cagliari 46 60 47 61 25 | 2

Firenze 75 47 22 38 62 | 2

Genova 17 62 3 32 31 | 1

Milano 85 16 83 33 25 | 2

Napoli 27 62 67 53 21 | 1

Palermo 70 5 81 77 23 | 2

Roma 38 18 50 88 16 | 2

Torino 72 83 16 65 18 | 2

Venezia 45 43 78 44 27 | 2

Napoli II | 2

Roma II | 1

Cinque giocatori hanno totalizzato il massimo punteggio vincendo 6 milioni di lire e 21.000 lire.

ESTRAZIONI LOTTO

del 11 settembre 1971

Bari 5 82 18 76 19 | 1

Cagliari 46 60 47 61 25 | 2

Firenze 75 47 22 38 62 | 2

Genova 17 62 3 32 31 | 1

Milano 85 16 83 33 25 | 2

Napoli 27 62 67 53 21 | 1

Palermo 70 5 81 77 23 | 2

Roma 38 18 50 88 16 | 2

Torino 72 83 16 65 18 | 2

Venezia 45 43 78 44 27 | 2

Napoli II | 2

Roma II | 1

Cinque giocatori hanno totalizzato il massimo punteggio vincendo 6 milioni di lire e 21.000 lire.

ESTRAZIONI LOTTO

del 11 settembre 1971

Bari 5 82 18 76 19 | 1

Cagliari 46 60 47 61 25 | 2

Firenze 75 47 22 38 62 | 2

Genova 17 62 3 32 31 | 1

Milano 85 16 83 33 25 | 2

Napoli 27 62 67 53 21 | 1

Palermo 70 5 81 77 23 | 2

Roma 38 18 50 88 16 | 2

Torino 72 83 16 65 18 | 2

Venezia 45 43 78 44 27 | 2

Napoli II | 2

Roma II | 1

Cinque giocatori hanno totalizzato il massimo punteggio vincendo 6 milioni di lire e 21.000 lire.

ESTRAZIONI LOTTO

del 11 settembre 1971

Bari 5 82 18 76 19 | 1

Cagliari 46 60 47 61 25 | 2

Firenze 75 47 22 38 62 | 2

Genova 17 62 3 32 31 | 1

Milano 85 16 83 33 25 | 2

Napoli 27 62 67 53 21 | 1

Palermo 70 5 81 77 23 | 2

Roma 38 18 50 88 16 | 2

Torino 72 83 16 65 18 | 2